

091/2

DISCORSI IN PUBBLICA

25 febbraio 1947

Onorevole
 Prof. Ferruccio Parri
 via Dalmazia, 31
R o m a

Caro Parri,

con riferimento al colloquio avuto costà ti confermo l'invito a venire e parlare qui a Bari, domenica 9. marzo, non solo in occasione dell'anniversario mazziniano, ma per tenere un vero e proprio discorso di orientamento politico.

Gli amici della Federazione Regionale Pugliese sono con me e speranti di non mancare e, in ogni caso, di comunicare tempestivamente se non ti sarà possibile di esser qui il 9 marzo, se invece puoi venire la domenica successiva, 16 marzo.

Colgo l'occasione per ricordarti due questioni, per le quali già ~~vv~~ ti si è scritto:

a) la particolare situazione militare di Bari, connessa alla persona del gen. Tabellini, Comandante del Territorio. Devi aver ricevuto al riguardo una mia lettera, frutto di conversazioni intense con gli ambienti militari repubblicani di qui. Più che mai ora è importante la tua autorevole partecipazione alla Commissione per lo sfollamento dei generali: finché una nuova ondata di vigore democratico non ci sarà nel paese, bisognerà supplire con la vigilanza caso per caso alle manovre che la reazione e i monarchici non faranno mancare, e che qui imperversa. In sostanza, nella specie, si tratterebbe di esaminare con giustizia il caso del Tabellini e conseguentemente mandarlo a casa. L'Esercito ha una sproporzionata importanza in un paese che, come il nostro attualmente, ha subito una grave sconfitta militare.

b) l'ottimo comune amico Alfredo Massa di Sansevero, con noi firmatario del Manifesto della Democrazia Repubblicana, mi ha scritto a suo tempo per raccomandarti il dott. Scanzano Giuseppe di Vietri, da Carpino, il quale ha presentato domanda per ottenere il conferimento di funzioni giudiziarie in base allo speciale reclutamento stabilito col d.l. 30.4.1946. Il suo voto di laurea è llo e lode ed ha già ottenuto il parere favorevole della Corte di Appello di Bari. Cosa posso comunicare al riguardo all'amico Massa? Ti sarei veramente grato se volessi interessare qualcuno costà al Ministero della Giustizia.

Quanto al problema dell'unità regionale pugliese, è qui in elaborazione un dossier, che da apposita commissione sarà portato a Roma e sottoposto alla Costituente, mediante diffusione a tutti i deputati e a tutti i gruppi. Insomma, i regionalisti pugliesi diranno alla Costituente solennemente tutte le ragioni per cui la bi-o tripartizione della Puglia sarebbe un grave errore. Poi la Costituente si assumerà le sue responsabilità.

Quanto al Segretariato per il Mezzogiorno, ~~tramite~~ attraverso un brevissimo colloquio con Pacciardi ed una

lettera di Mazzei che ho qui trovata, ho potuto rilevare che c'è la preoccupazione di trarne occasione per una giusta riparazione nei confronti di Ugo la Malfa, a torto ed inopinatamente rimasto fuori della Commissione Esecutiva del Partito. Non ho alcuna ragione di contrasto su questo punto: mi pare però doveroso sottolineare che il Segretariato per il Mezzogiorno fallirebbe al suo scopo ove non fosse "del Mezzogiorno" e non già a Roma, efficiente e non già di pura pompa, e con compiti anzitutto e soprattutto organizzativi. L'quindi un problema, a mio giudizio, di delicata considerazione l'organizzazione di esso, da farsi in modo che non si disperda il suo ardente attraverso una collegialità dispersiva di sforzi e di responsabilità, o una burocratizzazione, dispersiva della necessaria presa politica.

Ho voluto scriverti questo breve cenno per tenerti informato del mio pensiero al riguardo, rimettandomi del resto completamente a ciò che deciderà la Commissione Esecutiva e, su proposta di questa, la Direzione Centrale, che mi pare sia l'organo competente per decidere su tale istituzione. In ogni caso, poi, se il Segretariato per il Mezzogiorno sarà concepito col tipico diletterantismo che noi di provenienza azionista ben conosciamo e non sarà fornito di mezzi finanziari e pratici adeguati, sarà meglio non farne nulla, perché altrimenti si aggraverà la situazione del P.R.I. nel Mezzogiorno, suscitando molte speranze e facendo seguire ad esse un'inevitabile delusione.

Molti saluti cordiali,

Bari, 13.3.1947

Onorevole
Ferruccio Parri
Roma

Caro Parri,

ti ringrazio vivissimamente ancora una volta per essere venuto a Bari a commemorare Mazzini domenica scorsa. Purtroppo, per precedenti impegni già in precedenza altra volta rimandati, non son potuto rimanere a Bari per riceverti ed ascoltare il tuo discorso. Né poi son potuto tornare presto da Matera perché nel pomeriggio di domenica si è colà svolta una proficua riunione, al termine della quale alcuni ottimi elementi di provenienza azionista sono entrati ufficialmente nel P.R.I. ed è stato creato un comitato per la riorganizzazione del P.R.I. nel Materano, di cui ben tre ex azionisti fanno parte (prof. Vito Scandiffio, Marino Di Donna e Leonardo Sacco). Comprendi quindi l'utilità della mia protratta sosta a Matera e vorrai scusarmi se non son rientrato in tempo a Bari.

Qui è stata grandissima l'impressione suscitata dal tuo discorso ed i commenti sono stati oltremodo favorevoli. Credo che l'organizzazione sia andata abbastanza bene: avrai notato che il prof. Bartolo è persona su cui, specie da questo punto di vista, si può fare serio assegnamento.

Quanto al Segretariato per il Mezzogiorno, non ho alcuna ulteriore notizia; suppongo che sarà argomento da discutere nella prossima riunione della Direzione Centrale, convocata per il 30 marzo. Ne parleremo accuratamente prima. Io conto di essere costà tra non molti giorni, con due obiettivi: partecipare allo sforzo che una delegazione barese farà presso i gruppi parlamentari della Costituente allo scopo di adeguatamente sostenere l'unità regionale della Puglia; chiarire definitivamente la mia posizione nei confronti del Ministero del Lavoro, mediante un colloquio col Ministro Romita, che già conosco, ma al quale ti pregherò di presentarmi. Ciò perché non posso indefinitamente far fronte a questa divisione delle mie forze tra Napoli e Bari e non vorrei d'altra parte che il sacrificio fin qui fatto per sottrarre gli amici di Napoli all'imperversante burocrazia riuscisse poi vano.

Molti saluti cordiali,

NOTIZIE STAMPA:

DISCORSI IN PUGLIA DI F. SIMONCINI 12-15 OTTOBRE

CONGRESSO PROVINCIALE PRI A FOGGIA
10 NOVEMBRE

LA VOCE DELLA PUGLIA

ANNO IV - NUMERO 184

QUOTIDIANO POLITICO DEL MEZZOGIORNO

BARI, DOMENICA 11 LUGLIO 1907

Che vuol fare dell'IRI il Governo?

ROMA, 11. — Il giornale "Il Lavoro" ha pubblicato un articolo di cui si è parlato molto. L'articolo è intitolato "Che vuol fare dell'IRI il Governo?". L'autore dell'articolo è un certo "Giovane". L'articolo è molto interessante e merita di essere letto. L'autore dice che il Governo ha fatto un errore nel creare l'IRI. L'IRI non è che un'entità fittizia, un'entità che non ha alcun valore. L'autore dice che il Governo ha fatto un errore nel creare l'IRI. L'IRI non è che un'entità fittizia, un'entità che non ha alcun valore.

La «patrimoniale» a Montecitorio

ROMA, 11. — Nella seduta di stamane, appena alle 10,30, si è riunita la Camera dei Deputati. Il presidente della Camera, On. De Santis, ha presieduto la seduta. La prima questione in ordine di giorno è stata la discussione della «patrimoniale». La «patrimoniale» è un progetto di legge che ha per oggetto la riforma della legge sulla successione. La «patrimoniale» è un progetto di legge che ha per oggetto la riforma della legge sulla successione.

La prima volta dopo l'armistizio

Da domani la flotta in crociera con bandiera repubblicana. Le nostre navi ritornano sul mare con un senso di una promessa di vita nuova. La prima volta dopo l'armistizio, la nostra flotta partirà per una crociera. La prima volta dopo l'armistizio, la nostra flotta partirà per una crociera.

Le nostre navi ritornano sul mare con un senso di una promessa di vita nuova

TARANTO, 11. — Da quando una nave italiana, la "Città di Taranto", è partita per una crociera. La "Città di Taranto" è una nave da guerra che ha fatto parte della flotta italiana. La "Città di Taranto" è una nave da guerra che ha fatto parte della flotta italiana.

La scoppia di Taranto

Una motonave scoppia ed affonda in 5 minuti. La tragedia è avvenuta nei pressi di Ostia. La motonave scoppia ed affonda in 5 minuti. La tragedia è avvenuta nei pressi di Ostia.

La scoppia di Taranto

Una motonave scoppia ed affonda in 5 minuti. La tragedia è avvenuta nei pressi di Ostia. La motonave scoppia ed affonda in 5 minuti. La tragedia è avvenuta nei pressi di Ostia.

Sforza pronuncia a Parigi il primo discorso per l'Italia

Bevin eletto presidente - Un discorso di Bidault - L'assenza dell'U.R.S.S. e degli altri paesi europei in un commento della radio sovietica

PARIGI, 11. — Il ministro degli Esteri italiano, On. Sforza, ha pronunciato a Parigi il primo discorso per l'Italia. Il discorso è stato molto interessante e ha attirato molta attenzione. Il discorso è stato molto interessante e ha attirato molta attenzione.

GLI STATALI HANNO TUTTE LE RAGIONI

De Gasperi costretto a riconoscere non adeguati i provvedimenti del Governo

Un memoriale della C.G.I.L. per la lotta contro il carovita e la speculazione. Nuovo incontro tra Governo e Confederazione nell'entrante settimana?

ROMA, 11. — Il segretario della C.G.I.L., On. De Gasperi, ha costretto il Governo a riconoscere che i provvedimenti adottati non sono adeguati. De Gasperi ha presentato un memoriale al Governo. De Gasperi ha presentato un memoriale al Governo.

La prima volta dopo l'armistizio

Da domani la flotta in crociera con bandiera repubblicana. Le nostre navi ritornano sul mare con un senso di una promessa di vita nuova. La prima volta dopo l'armistizio, la nostra flotta partirà per una crociera. La prima volta dopo l'armistizio, la nostra flotta partirà per una crociera.

Le nostre navi ritornano sul mare con un senso di una promessa di vita nuova

TARANTO, 11. — Da quando una nave italiana, la "Città di Taranto", è partita per una crociera. La "Città di Taranto" è una nave da guerra che ha fatto parte della flotta italiana. La "Città di Taranto" è una nave da guerra che ha fatto parte della flotta italiana.

La scoppia di Taranto

Una motonave scoppia ed affonda in 5 minuti. La tragedia è avvenuta nei pressi di Ostia. La motonave scoppia ed affonda in 5 minuti. La tragedia è avvenuta nei pressi di Ostia.

LA DEFINIZIONE DELL'ALBERGATORE

La tragedia del 25 ottobre rievocata a Frosinone

Il successo del governo per la pace e per la vita migliore di ogni giorno

FROSINONE, 11. — La tragedia del 25 ottobre è stata rievocata a Frosinone. La tragedia è stata molto commovente e ha attirato molta attenzione. La tragedia è stata molto commovente e ha attirato molta attenzione.

GLI STATALI HANNO TUTTE LE RAGIONI

De Gasperi costretto a riconoscere non adeguati i provvedimenti del Governo

Un memoriale della C.G.I.L. per la lotta contro il carovita e la speculazione. Nuovo incontro tra Governo e Confederazione nell'entrante settimana?

ROMA, 11. — Il segretario della C.G.I.L., On. De Gasperi, ha costretto il Governo a riconoscere che i provvedimenti adottati non sono adeguati. De Gasperi ha presentato un memoriale al Governo. De Gasperi ha presentato un memoriale al Governo.

La prima volta dopo l'armistizio

Da domani la flotta in crociera con bandiera repubblicana. Le nostre navi ritornano sul mare con un senso di una promessa di vita nuova. La prima volta dopo l'armistizio, la nostra flotta partirà per una crociera. La prima volta dopo l'armistizio, la nostra flotta partirà per una crociera.

Le nostre navi ritornano sul mare con un senso di una promessa di vita nuova

TARANTO, 11. — Da quando una nave italiana, la "Città di Taranto", è partita per una crociera. La "Città di Taranto" è una nave da guerra che ha fatto parte della flotta italiana. La "Città di Taranto" è una nave da guerra che ha fatto parte della flotta italiana.

La scoppia di Taranto

Una motonave scoppia ed affonda in 5 minuti. La tragedia è avvenuta nei pressi di Ostia. La motonave scoppia ed affonda in 5 minuti. La tragedia è avvenuta nei pressi di Ostia.



La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

La vedova della vittima di Taranto. Con lei la figlia, la sorella e il fratello. Sono a sinistra. A destra, il marito, che è stato ucciso.

Telefono Dirett. 11346 — Segret. di Red. e Red. politica 11379 — Cronaca 11376 — Pubblicità 11368 — Tg. 11365

Amministrazione: Telef. Direzione 11378, Contabilità e Riscossione 11347 — Pubblicità: Per ogni richiesta, Compagnia S. R. — Firenze, 11379 — L. 11379 — Via Vittorio Veneto 11379 — L. 11379 — Firenze, 11379

Abbonamenti: Da anno L. 11379 — Semestri L. 11379 — Trimestri L. 11379 — Mensili L. 11379 — Le Offerte del Lunedì — L. 11379 — La copia — Annulli L. 11379

TUTTA BARI UN ROMBO DI MOTORI

Sul suggestivo circuito i "holidi", di Varzi e di Sanesi in appassionante duello

Tutta Bari un rombo di motori. Per la prima volta in un'occasione di Puglia, domenica 12 luglio, si è svolta una gara di velocità. Si chiama "Festa del Motorista", e si svolge sul suggestivo circuito di Bari. La gara è stata organizzata dalla "Festa del Motorista", e si svolge sul suggestivo circuito di Bari. La gara è stata organizzata dalla "Festa del Motorista", e si svolge sul suggestivo circuito di Bari.

I PARTICIPANTI

- 1. VARI, Alfa Romeo, Bari
- 2. SANESI, Alfa Romeo, Bari
- 3. LANDI, Maserati, Bari
- 4. RABERGER, Alfa Romeo, Bari
- 5. DELACQUA, Maserati, Bari
- 6. MARCHETTI, Maserati, Bari
- 7. MARINO, Maserati, Bari
- 8. DE SAUD, Maserati, Bari

I GINI PIU' VELOCI

- 1. VARI su 2° 40" media Km. 100,000
- 2. SANESI su 2° 40" 1/2 media Km. 100,000
- 3. LANDI su 2° 40" media Km. 100,000
- 4. RABERGER su 2° 40" media Km. 100,000

Quali benefici

Quali benefici? A tutti che la gara ha dato un'idea di quanto si possa fare in Puglia. La gara ha dato un'idea di quanto si possa fare in Puglia. La gara ha dato un'idea di quanto si possa fare in Puglia.



Per la prima volta in un'occasione di Puglia, domenica 12 luglio, si è svolta una gara di velocità. Si chiama "Festa del Motorista", e si svolge sul suggestivo circuito di Bari. La gara è stata organizzata dalla "Festa del Motorista", e si svolge sul suggestivo circuito di Bari.

Per la prima volta in un'occasione di Puglia, domenica 12 luglio, si è svolta una gara di velocità. Si chiama "Festa del Motorista", e si svolge sul suggestivo circuito di Bari. La gara è stata organizzata dalla "Festa del Motorista", e si svolge sul suggestivo circuito di Bari.

Proposte concrete dell'Italia alla Conferenza per il piano Marshall

L'energia idroelettrica alpina per la ricostruzione europea

(per telefono dal nostro inviato speciale)

Atmosfera diversa

Parigi, 12 luglio. Era una atmosfera diversa quella che si respirava alla conferenza per il piano Marshall. L'atmosfera era diversa da quella che si respirava alla conferenza per il piano Marshall. L'atmosfera era diversa da quella che si respirava alla conferenza per il piano Marshall.

La seduta inaugurale

Parigi, 12 luglio. La seduta inaugurale della conferenza per il piano Marshall si è svolta a Parigi. La seduta inaugurale della conferenza per il piano Marshall si è svolta a Parigi. La seduta inaugurale della conferenza per il piano Marshall si è svolta a Parigi.

Silenzio jugoslavo

Belgrado, 12 luglio. Il silenzio jugoslavo si è fatto sentire alla conferenza per il piano Marshall. Il silenzio jugoslavo si è fatto sentire alla conferenza per il piano Marshall. Il silenzio jugoslavo si è fatto sentire alla conferenza per il piano Marshall.

Comizio generoso

Budapest, 12 luglio. Il comizio generoso si è svolto a Budapest. Il comizio generoso si è svolto a Budapest. Il comizio generoso si è svolto a Budapest.

Accordo quinquennale

Praga, 12 luglio. L'accordo quinquennale si è firmato a Praga. L'accordo quinquennale si è firmato a Praga. L'accordo quinquennale si è firmato a Praga.

Incidenti a Palermo

Palermo, 12 luglio. Gli incidenti a Palermo si sono moltiplicati. Gli incidenti a Palermo si sono moltiplicati. Gli incidenti a Palermo si sono moltiplicati.

E' escluso lo sciopero degli statali ma l'agitazione continua

Le deliberazioni della C.G.I.L.

Roma, 12 luglio. Il Comitato direttivo della C.G.I.L. ha deliberato di non scioperare gli statali. Il Comitato direttivo della C.G.I.L. ha deliberato di non scioperare gli statali. Il Comitato direttivo della C.G.I.L. ha deliberato di non scioperare gli statali.

Il Banco di Napoli

e la nascita del Mezzogiorno

Napoli, 12 luglio. Il Banco di Napoli ha deciso di contribuire alla nascita del Mezzogiorno. Il Banco di Napoli ha deciso di contribuire alla nascita del Mezzogiorno. Il Banco di Napoli ha deciso di contribuire alla nascita del Mezzogiorno.

Riunione della Direzione del Partito

La Direzione del Partito è convocata a Roma nei giorni 15 e 16 novembre per discutere sul seguente a.d.g.:

- 1 - Esame situazione politica;
- 2 - Varie.

Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale del Partito si riunirà a Roma nei giorni 13, 14 e 15 dicembre p. v.

Le modalità per la partecipazione e l'ordine dei lavori, saranno resi noti con apposita comunicazione. Le Federazioni Regionali intanto sono vivamente pregate di:

1) Notificare alla Segreteria Organizzativa Centrale, qualora ciò non sia stato ancora fatto, il nominativo del rappresentante regionale in seno al Consiglio stesso.

2) Inviare una relazione sulla situazione organizzativa del Partito a tutto il 30 novembre, indicando tutto il lavoro svolto nella Regione, dalla data dell'ultimo Congresso, o della data della costituzione della Federazione.

Il Partito nelle Regioni

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta in questo spazio di tempo dalle organizzazioni del Partito in intensa collaborazione con i comitati della Direzione e con vari amici deputati alla Costituente. Diamo qui di seguito il c'è stato delle manifestazioni non numerando le locali tenute in tutta Italia.

Firenze, 12 ottobre — Convegno Triveneto con numerosi partecipanti di delegati della Regione Veneta, di Trieste e Modigliana, e con l'intervento del Segretario Regionale Avv. Pissinatti. Al convegno sono affrontati problemi di carattere organizzativo e si fissano le norme per il prossimo Congresso Regionale della Tre Venezie.

Firenze, 12 ottobre — Raduno dei Repubblicani della zona, organizzato dalla Consolazione Ravennate del P.R.I. Oratore ufficiale l'Amico Antonelli.

Foggia, 12-13 ottobre — Giro propagandistico di Franco Giannini, al quale, accompagnando da Michele Cifarelli, parla a Bari, Giovinetti, Lacer, Taranto e Mola di Bari.

Anzi, 12-13 ottobre — Convegno Nazionale degli Amministratori Comunali e di Enti locali, con intervento di dirigenti nazionali e deputati.

Grosseto, 25-26 ottobre — Congresso Provinciale Grossetano con partecipazione Magrioli, Sommariva, Mazzini ed Enrico Pardi. Si è poi avuta una solenne manifestazione di popolo, in occasione della proclamazione del busto (rimesso dai fascisti) di Ettore Sordi.

Viterbo, 25 ottobre — Convegno Provinciale sul problema G. A. Belloni.

Foggia, 26 ottobre — Convegno provinciale, a Caserta, Danno, di Luigi Zappella, organizzato a cura della Consolazione Provinciale Foggiana. Oratore ufficiale Ugo Della Porta.

Lecce, 26 ottobre — Raduno repubblicano organizzato a cura della Consolazione Ravennate. Oratore ufficiale Aldo Spalloni.

Palermo, 26 ottobre — Riunione del Consiglio Regionale Siracusano con l'intervento dell'On. La Malfa in rappresentanza della Direzione del Partito. Sono trattati problemi di carattere organizzativo.

Comuna, ottobre — Giro di organizzazione compiuto dal prof. Franco Giannini.

Trieste, ottobre — Assemblee generali costitutive del Partito Repubblicano l'Azione, organizzate d'alta frontiera aderenti al P.R.I. Presiede Mario Pizzi, inviato della Direzione del P.R.I.

Messina, 2 novembre — L'89° anniversario della battaglia di Melito è ricordato con una imponente manifestazione internazionale organizzata dalla locale Sezione del P.R.I. e dalla Associazione Nazionale la Caridina. Oratore ufficiale, Aldo Spalloni.

Palindio, 2-9 novembre — Congresso provinciale Novarese, cui presiede il Segretario del Partito.

Milano, novembre — Riunione dei Segretari provinciali aderenti al Centro di coordinamento organizzato Alta Italia: vi presiede per il C. E. nazionale Fox, Chioderli.

Foggia, 19 novembre — Congresso provinciale, presiede La Malfa e Sommariva del C. E. nazionale, e Michele Cifarelli.

Convegno di Brescia — Nel numero 2 del nostro bollettino, ritornando al Convegno dei Repubblicani dell'Alta Italia tenuto a Brescia il 11/IX, rendiamo noto il nome di Senzani che aveva partecipato all'importante riunione.

Le Sezioni citate non erano le più lontane intervenute alla manifestazione. Oltre ad esse parteciparono rappresentanze composte di tutte le Sezioni della Lombardia, del Piemonte, del Veneto, dell'Alto Adige, ecc.

Si segnala che con la quotazione di due benemeriti Amici, Lilli e Pavarocchi, la Federazione Regionale Unione, d'intesa con la Consolazione Provinciale di Perugia, ha assunto, a titolo di esperimento, un'organizzazione raggiunta, per rilanciare e riordinare il movimento della provincia.

Gruppi di azione sociale

L'Assemblea Costituente sta per finire il proprio compito ed dare alla Nazione la nuova Costituzione. Le prossime elezioni daranno al Paese la prima Assemblea Legislativa che dovrà nell'ambito dei suoi principi, affrontare la soluzione dei più importanti problemi di ordine sociale. Perciò i nostri Gruppi, da quelli dei contadini a quelli degli insegnanti, dovranno esprimere il loro pensiero su tutti i grandi problemi di loro competenza.

Quanto importante compito, unito a quello non trascurabile di affrontare i problemi urgenti della giornata, reclama la più intensa attività che dovrà essere di indirizzo agli uomini che nella futura Assemblea rappresenteranno il pensiero della Scuola sociale italiana.

Da parte del Comitato saranno esaminate le deliberazioni dei nostri Congressi e Convegni e si riassume il nostro pensiero su la riforma agraria, su quella industriale, sulla scuola, sull'assistenza: la pubblicazione dovrà servire alla diffusione del nostro pensiero su tutte le questioni che al rinnovamento della vita nazionale in un ordinamento democratico che significhi a vita nuova.

Perciò si può svolgere una tale attività, sia pure in limiti modesti, necessita avere a disposizione mezzi finanziari, perciò si raccomanda ancora una volta, di procedere alla vendita dei bollettini da tempo messi dal Comitato Nazionale C.A.S.

La testatina dei nostri bollettini, sotto il loro spazio che concede «La Voce Repubblicana», si fa un *Foglio Sindacale*. Questo periodico deve essere perciò acquistato prossimamente nuovi abbonamenti. Il prezzo di abbonamento resta invariato.

Movimento Cooperativistico Sindacale

L'Ufficio Centrale per le iniziative economiche del Partito ha avuto occasione di svolgere una efficace azione di assistenza ad alcune Amministrazioni comunali tenute da nostri amici.

Particolare cura è stata data allo sviluppo del movimento delle cooperative e delle Fratellanze artigiane ed agricole. Per questo ultimo è stata ottenuta dal Ministero di Agricoltura una segnalazione di cooperazione agricola che sono stati ripartiti fra le Fratellanze e le cooperative delle province di Ancona, Fermo, Ascoli, Pesaro, Chieti, Frosinone, Latina, Roma e Terni.

Gli altri nelle Province suddette, il movimento si va sviluppando in quelle di Perugia, Salerno e Milano.

Ritorno dei Consorzi Agrari alla forma cooperativa

E' stata approvata la legge che restituisce ai Consorzi Agrari la forma cooperativa. Si tratta di organismi che, oltre ad avere una gestione finanziaria, considerabile, dispongono di una vasta attrezzatura di uffici, magazzini, silos, mezzi di trasporto, ecc. Essi possono influenzare notevolmente l'attività agricola, attraverso l'assistenza tecnica, l'assegnazione di macchinari, concimi, sementi, ecc.

Le assemblee per la ricostruzione dei Consorzi di amministrazione dei consorzi provinciali saranno convocate entro la fine corrente. E' quindi necessario e urgente che sia svolta l'attività propagandistica per tutti gli enti titolari di consorzi di ricostruzione. I moduli per la domanda di associazione possono essere richiesti presso i Consorzi stessi, per rappresentarli insieme a una dichiarazione dell'U.C.S.E.A., attestante la qualità del richiedente e versando l'imposta delle azioni sottoscritte, il cui valore è di L. 100.

Possano essere così i proprietari, gli eredi, gli usufruttuari, gli affittuari, i mezzadri, i coloni parziali e le cooperative per la conduzione collettiva o divisa di terreni.

Vi interpelliamo a far sì che gli amici aventi titolo all'iscrizione ENTRO A FAR PARTE DEI RISPETTIVI CONSORZI, al fine di avere adeguata rappresentanza nei Consigli di amministrazione.

Elezioni alla Federterra

In tutte le sedi comunali della Federterra saranno a breve scadenza indette le elezioni. La nostra corrente sindacale ha diritto di presentare la propria lista. DEVE ESSERE PRESENTATA LA NOSTRA LISTA ovunque si svolgano le norme per l'elezione, presso le sedi provinciali della Federterra.

Movimento femminile

E' di vitale importanza per lo sviluppo del Movimento e la integrazione del Partito, la diffusione dell'organo mensile del Movimento stesso (*La voce della donna*). Poiché varie abbonate lamentano difficoltà, si pregano tutti i segretari delle Sezioni e delle Sottosezioni e le segretarie dei Gruppi, di fare una rapida inchiesta nelle rispettive circoscrizioni, comunicando alla Direzione Amministrativa della Voce della Donna (Via dei Prefetti, 46) nominativi tutti e indirizzi delle abbonate che non hanno ricevuto il fascicolo. Questo serve al fine di una inchiesta postale che la Direzione del Partito sta conducendo.

Congresso dell'U.D.I.

Dal 16 al 19 ottobre si è tenuto a Milano il Congresso Nazionale dell'U.D.I. Il Movimento Femminile Repubblicano era rappresentato, per la Direzione centrale, da Gianni Radicevici e da Elena Amendola, entrambi da numerose intervenute regionali.

Associazione universitaria

Da alcuni mesi si è costituita l'Associazione Repubblicana Universitaria (A.R.U.) a carattere nazionale. La numerosa Ateneo sono gli enti centrali. Si invitano le Sezioni del P.R.I. e i circoli della F.A.R. a fare il loro apporto ai Gruppi costituiti o a promuovere la costituzione di nuovi Gruppi. Per informazioni rivolgersi al Comitato Promotore dell'A.R.U. e Oberdan - Via dei Prefetti, 46 - Roma.

Congresso dei Partigiani d'Italia

E' indetto, a cura dell'AN.P.I., a Roma, nei giorni 6-9 dicembre. Tutti i segretari delle Sezioni e Sottosezioni del P. R. I. saranno sollecitati, amici e simpatizzanti a intervenire numerosi.

A Roma, dovranno, prima del Congresso, ritirarsi presso la Direzione del Partito, in Via dei Prefetti, 46 (Sala Ghidotti).

Convegno di combattenti repubblicani

Per mettere in grado la Segreteria Organizzativa di esaminare la possibilità di indire un Convegno di Combattenti repubblicani, le Consolazioni Provinciali e le Sezioni, sono vivamente pregate di nominare con sollecitudine gli elenchi degli amici Combattenti con la carica che eventualmente l'uno o l'altro ha in seno all'Associazione Combattenti d'Italia.

Statuto del Partito

Ogni Sezione e Sottosezione, come ogni organismo direttivo del Partito deve conoscere esattamente in ogni parte lo Statuto del P. R. I. emanato dal Congresso Nazionale di Bologna nello scorso gennaio. I Segretari debbono tutti essere forniti del testo dello Statuto vigente del Partito. Quelli che ancora non lo siano, invino ordinazioni alla Segreteria Amministrativa del P.R.I. (Via dei Prefetti, 46, Roma). Ogni copia costa L. 15. Le spese di spedizione sono a carico del consulente. L'importo ha da essere inviato anticipato.

Materiale di propaganda

A cura del C. E. nazionale è stato stampato un opuscolo, che dà notizia ai più pubblici delle origini, delle mete, degli ideali e del carattere del P.R.I. Il Partito dell'Edoardo.

Un secondo opuscolo speciale è dedicato a i compiti del Partito Repubblicano.

Fanno richiesta all'Ufficio organizzazione e propaganda, presso la Direzione del P.R.I., Via dei Prefetti, 46 - Roma. Pagamento anticipato: Al costo L. 100.

Abbonamento all'Azione repubblicana

L'abbonamento annuo al Bollettino della Direzione del Partito costa L. 100.

Inviare l'importo alla Segreteria Amministrativa Centrale - Via dei Prefetti, 46 - Roma.

Comitato responsabile: CLAUDIO ROCCHI

Roma - Tipografia della Tempe, Via Pietro Strozzi, 8

Leggete e fate leggere: La Voce della Donna!

E' aperta la campagna di abbonamenti 1948 per questo elegante mensile delle Donne repubblicane d'Italia. Sole L. 200!

La Voce Sindacale!

Rinnovate e procurate abbonamenti al battagliero organo sindacale del Partito.

Se si vuole una grande **PROPAGANDA** le Sezioni acquistino e rivendano i quattro volumetti della "Collana Diamante".

Perché siamo repubblicani di ELEUTERIO

La cooperazione di OSCAR SPINELLI

CASCUN VOLUMETTO DI 128 + 112 PAGINE L. 25

ITALO PAULI

Verso la giustizia sociale PREZZO L. 65

Ordinazioni e importi alla **LIBRERIA MODERNA** Via di Santa Chiara, 8 - ROMA

CH EDERE CATALOGO

EDIZIONI "ROMA"

ROMA - Via XXIV Maggio, 42

GIROLAMO GRISOLIA: *Attualità della dottrina economica e sociale* di Giuseppe Mazzini - L. 100.

G. A. BELLONI e GIUSEPPE RENZI: *Repubblica e Socialismo* - L. 155.

G. A. BELLONI: *Socialismo Massimalista* - L. 80.

B. FENZI: *Il piano Beveridge* - L. 155.

N. BERDIAEV: *Il comunismo e le premesse del comunismo* - L. 300.

Una **GUIDA PREZIOSA** per i repubblicani volenterosi che vogliono dedicarsi sul serio alla propaganda e all'organizzazione è il volumetto di 56 pagine

L'AZIONE DEI REPUBBLICANI

Che cosa vuole il P. R. I.? Come si fa la propaganda? Come si fa l'organizzazione del Partito e delle istituzioni **accessorie**? Come si sviluppa l'azione sociale del P. R. I.? Come si fanno tante altre cose?

Questa guida è riservata alle Sezioni e Federazioni e non deve essere diffusa tra non iscritti al Partito.

Prezzo di una copia Lire 50 - DIECI COPIE Lire 450

Ordinazioni CON IMPORTO alla DIREZIONE del P. R. I. - Via dei Prefetti, 46 - Roma

Leggete e diffondete La Voce Repubblicana!

Sostenetela col vostro quotidiano interessamento: collaborate con l'Amministrazione. Controllate le rivendite e la diffusione del **VOSTRO** giornale. Curate e seguite l'incremento delle rivendite.

La Voce Repubblicana deve giungere in ogni zona, in ogni angolo d'Italia!



L'AZIONE REPUBBLICANA

BOLLETTINO MENSILE DELLA DIREZIONE DEL P. R. I.

Nuova serie, N. 4 - 16 Dicembre 1947
Spedizione in abb. postale

Supplemento al N. 292 de
"LA VOCE REPUBBLICANA"

Abbonamento fino al 31 Dicembre 1947: Lire 100

Manifesto del Partito

La Direzione ed il Gruppo parlamentare del Partito Repubblicano Italiano hanno indirizzato al Paese il seguente manifesto:

Italiani,

con la rottura del fronte dei partiti, ai quali il popolo italiano il 2 giugno aveva dato la maggioranza dei suffragi, una grave crisi politica e sociale si è abbattuta sul nostro Paese. Da una parte la Democrazia Cristiana si è assunta la responsabilità di governare da sola; dall'altra i partiti di estrema sinistra hanno iniziato una fortissima agitazione nel Parlamento e nel Paese per isolare e rovesciare il governo di un solo colore.

Nessuna situazione poteva essere più di questa minacciosa per lo sviluppo democratico della nostra vita nazionale. A nulla sarebbe valsa l'eroica lotta di liberazione, a nulla l'avere scelto libere istituzioni repubblicane, a nulla l'avere ini-

ziato una mirabile opera di ricostruzione, se nel Paese due blocchi contrapposti, nemici l'uno dell'altro, si dovessero impegnare in una lotta di sopraffazione, sicuro preludio di nuove dittature.

Proprio ad impedire una rottura del genere, il Partito Repubblicano italiano si è deciso ad assumere, insieme al Partito Socialista dei Lavoratori italiani, responsabilità di governo. Intendiamo finché si è in tempo, riannodare, nelle condizioni reali nelle quali è oggi possibile operare, i fili dell'unità democratica, distendere gli animi e tranquillizzare gli spiriti, attenuare i contrasti, combattere il risorgente fascismo, tutelare la pace e l'indipendenza nazionale, ecco il compito che il Partito si è dato in questo particolare momento.

I Repubblicani non vogliono assistere inerti alla dissoluzione della vita democratica nazionale; non vogliono che si apra la strada a interventi stranieri, che le condizioni stesse della lotta spingano il Partito democratico cristiano verso

forze irriducibilmente avverse alla Repubblica e alla democrazia, nostalgiche di un passato di fascismo e di guerra.

L'ideale democratico del Partito, la lunga e gloriosa tradizione di lotta contro la monarchia e la reazione, costituiscono per tutti gli italiani garanzia di imparzialità e obiettività di azione governativa, a tutela e presidio delle prossime elezioni. La ferma fede nei principi di libertà sarà messa a servizio dell'autorità dello Stato e della legalità repubblicana. L'ispirazione massimiana del Partito, la sua natura di partito e di popolo e per il popolo daranno certezza di costruttiva azione economica e sociale.

Per lunghi anni, nella resistenza e nella lotta contro il fascismo, i Repubblicani sono stati accanto a socialisti e comunisti. Quando la responsabilità di governo è stata assunta dal tripartito, i Repubblicani hanno condotto la loro opposizione nel rispetto della legalità e del metodo democratico.

Nuove e gravi condizioni politiche chiamano oggi il Partito ad assumere responsabilità di governo, che già erano di altri. Che tutti comprendano il reale proposito e che il Paese voglia sorreggerlo col proprio consenso.

Roma, 16 dicembre 1947.

Riunione della Direzione Nazionale

Nel giorni 10, 11 e 12 s.s. si è svolta la riunione e ha svolto i suoi lavori la Direzione del Partito. Ha partecipato all'adunanza il Gruppo parlamentare.

Sono state esaminate la situazione politica e la possibilità della partecipazione del P. R. I. al Governo della Repubblica. Ne è uscita la decisione che il manifesto su riportata illustra. Si è preso inoltre atto della situazione dell'On. Cacciari della direzione stessa, presentata alla presidenza autonoma.

Nell'ordine di elezione del Congresso Nazionale succede nella Direzione Vittorio Farnetola.

Si è provveduto a reintegrare il Comitato Esecutivo per momento in cui l'incarico governativo avesse reso incompatibile l'appartenenza ai suoi uffici. Piaccheri (art. 23 dello Statuto del P.R.I.), con la nomina dell'avv. Elio Amadei.

Infine, per appoggiare alla direzione della Segreteria politica fino al Congresso Nazionale, è stato nominato un Triumvirato composto dagli amici:

Giulio Andrea Belloni,
Giuseppe Chiosseri,
Elio La Malfa.

XX Congresso nazionale

Il C. E. ha deciso di mantenere la data fissata per il Congresso di Napoli (16, 17 e 18 gennaio).

Deleghe

Per deliberazione della Direzione Nazionale del Partito, in relazione ai prossimi congressi circondariali, provinciali, regionali e nazionali si ricorda che tutti i delegati ai congressi debbono essere eletti dalle assemblee delle Sezioni e delle Sottosezioni.

Non sono assolutamente ammessi delegati in bianco, anche se richiesti dai comitati organizzativi dei singoli congressi e da organi direttivi del Partito di qualsiasi grado.

Le Relazioni pel Congresso Nazionale

La relazione amministrativa non potrà essere, naturalmente, compiuta prima della chiusura dell'anno contabile; e la relazione politica, ugualmente, in una situazione di così rapido sviluppo non potrà essere compiuta, con anticipo, e così pure quella organizzativa — fondata sull'amministrazione. Non si possono effettuare troppo le cose.

Comunque gli amici repubblicani troveranno nella serie di questi bollettini, attraverso agli articoli editoriali del quotidiano del Partito, gli elementi per seguire lo sviluppo della situazione politica e dell'azione del Partito in esame. Analogamente per il materiale che potrebbe sia da questo momento mettere insieme per l'amministrazione e l'organizzazione. Ma è bene tener presente quanto espresso.

POLITICA. — Frattanto ciò che ora si può osservare, in relazione alla situazione politica, che la Direzione del Partito ha seguito la direttiva stabilita dal Congresso di Bologna: si fare del tutto per impedire la rottura della divisione definitiva del paese in due grandi blocchi antagonisti di destra e di sinistra; di fare del tutto per dare la via e la vita a una « terza forza », corrispondente alla identità del nostro Partito; e ha creduto che fosse, contro il tentativo di assumere responsabilità gravi, per un tentativo impetuoso in questo senso. Prima la situazione non pareva matura. Dunque sarebbe stato tardi. Forse questa è stata l'unica e l'ultima occasione a noi offerta.

AMMINISTRAZIONE. — Nell'attività della Segreteria amministrativa, sono state seguite queste tre direttive:

1) ottenere il pagamento delle tasse in anticipo. Sono di questa tutta l'organizzazione centrale del Partito — trova possibilità per mancanza di fondi. Qualcosa gli sforzi dell'On. Chiosseri hanno ottenuto, ma l'anno prossimo bisogna ottenere di più, cioè che il pagamento avvenga intero e si eviti, nei primi mesi dell'anno;

2) ottenere per la sottoscrizione nazionale l'importo di una giornata di lavoro da ogni iscritto. Circa 20 milioni sono stati così raccolti ma per gli sviluppi del Partito, la cui attività cresce ogni giorno, occorre ben altro; tutti dovranno ormai fare una loro giornata di lavoro;

3) ottenere così al centro un minimo di attrezzature per il disbrigo della macchina burocratica e ad un grande partito non può sottrarsi nell'opera in cui opera. Anche in questo senso qualche cosa si è potuto conseguire, ma non è che un principio, che dovrà trovare nel l'avvenire suoi sviluppi.

ORGANIZZAZIONE. — In relazione, finalmente all'opera organizzativa svolta — ripetiamo — occorre la collezione dei bollettini del Partito per seguire, passo passo gli sviluppi e i conseguimenti; non dimenticare mai che il lavoro dell'organizzazione è strettamente legato e subordinato alle possibilità della Segreteria amministrativa. Una non ha potuto, non potrà peraltro sottrarsi quanto occorre, se non si applicheranno nell'azione i criteri cardine del decentramento delle funzioni, del modificarsi delle iniziative e il coordinamento di tutti gli sforzi. Se si considera il posto in cui ora si trova il 2 giugno, per non rischiare addirittura al momento del Congresso di Roma, pare chiaro che non si è perduto tempo. Solo che alle opere momentanee corrispondano necessità difficili di ordine esterno.

Ma bisogna superare queste, lavorando ancora, instancabilmente, metodicamente, quella.

Tutto può bastare per avere una base di discussione nelle assemblee, tenuta conto delle condizioni eccezionali che si attraversano.

Le Sezioni (e gli altri organismi) a proporzioni dovrebbero però preoccuparsi, più che di criticare e di giudicare, come loro diritto, l'opera amministrativa, organizzativa e politica dell'organismo centrale — con che faranno in sede di Congresso — di mettere a frutto la loro propria esperienza e i loro pregi e punti di vista, come preparazione per il Congresso.

Attenzione!

Angeli di varie Sezioni si segnalano in anticipo di un'attività, rispondendo a un appello quasi generale di altri partiti, per disgregare la compagine organizzativa del P.R.I., e aggiungere nostri elementi a politica non nostra, prestando il Partito alla base. Si preannunciano iniziative approssimativamente dettate da spirito di solidarietà (es. formazione di un comitato provinciale per la difesa della Repubblica e della pace, votazioni di un comitato a.d.g. al Prefetto o al Governo, esecuzioni per questa e per altre cose) e sono buone ragioni. Poi, nella cronaca regionale di giornali e altri partiti, si ripete in vista che i Repubblicani della tale o della tal'altra località solidarizzano con elementi di quegli altri partiti nell'azione politica. La cosa non giova al nostro Partito nell'ottusità pubblica. Alle volte notizie di questo genere sono anche del tutto infondate: essi particolari sono stati segnalati alla Direzione del Partito.

Si richiamano pertanto i Segretari politici delle Sezioni e delle Sottosezioni a vigilare perché non si debba da una scrupolosa osservanza della linea direttiva che il Partito democraticamente si rivolge, e che viene esalta dagli organi responsabili del centro nazionale.

L' A. I. F. A.

Il giorno 28 novembre, per iniziativa dell'Ufficio Centrale per le iniziative economiche, si è costituita la Roma l'Associazione Italiana fra le Frattellanze Agricole, alla quale aderiscono a tutt'oggi oltre cento Frattellanze e alcune Cooperative agricole.

Sono ora in corso di costituzione i primi Consorzi cooperativi provinciali e di zona fra le Frattellanze agricole, i quali hanno il compito di intervenire alle operazioni di mercato commerciale nell'interesse delle Frattellanze.

L'importanza del movimento delle Frattellanze agricole, destinato ad estendere l'adesione del P.R.I. fra i coltivatori della terra, è evidente. Le Frattellanze non vogliono essere soltanto degli enti commerciali che aderiscono al centro, alle migliori condizioni, fortificanti e altri prodotti industriali utili ai coltivatori della terra, ma intendono svolgere anche una profonda azione di propaganda mirale e sociale. Essi servono separatamente a porre in contatto diretto e fraterno gli organi politici del P.R.I. con il colto agricoltore che può facilmente comprendere ed apprezzare la nostra dottrina, ma che più di ogni altro ha bisogno di essere consigliato e diretto nella via del progresso sociale. In perfetta adesione ai principi della vera democrazia l'A.I.F.A. intende farsi interprete al più presto delle esigenze sociali dei coltivatori della terra e proporre alla rappresentanza politica del P.R.I. i voti che saranno espressi dalle Frattellanze nei problemi che le interessano.

A questo fine saranno prossimamente indetti congressi provinciali delle Frattellanze agricole e per ogni provincia sarà eletto un delegato al Congresso nazionale che si terrà nel prossimo anno.

Se il lavoro di preparazione del futuro Congresso nazionale sarà condotto a termine prima del Congresso Nazionale del P.R.I., i delegati provinciali delle Frattellanze che si troveranno a Napoli per il Congresso, potranno aver fra loro un primo scambio di idee sui compiti dell'Associazione Italiana delle Frattellanze Agricole, sulla sua organizzazione e sulla sua azione nel campo economico e nel campo politico.

Il Partito nelle Regioni

Foggia 10 novembre. Congresso provinciale delle Sezioni della Provincia di Foggia con la partecipazione di Sannarivo, La Malfa e Ciferri. In quella occasione Amadei Sannarivo ha visitato molte Sezioni della Provincia di Foggia.

Napoli 12 novembre. Congresso Provinciale delle Sezioni della Provincia di Napoli. Il Congresso ha trattato questioni di carattere organizzativo e nominato il nuovo Comitato Direttivo provinciale.

Lecce 15-16 novembre. Congresso Provinciale delle Sezioni della Provincia di Lecce. Il Congresso ha discusso ampiamente sulla situazione politica e organizzativa.

Roma 15-16 novembre. Riunione della Direzione del Partito. Alla riunione hanno partecipato rappresentanti regionali del G.A.

Ferrara 23 novembre. Congresso Provinciale con la partecipazione di Chiosseri e con deliberazioni a favore della direttiva in corso della Direzione Nazionale.

Venezia 23 novembre. Congresso Regionale delle Sezioni della Venezia Giulia con la partecipazione di Giulio Morpurgo. Il Congresso ha deliberato fra l'altro di far aderire le Sezioni della Venezia Giulia alla Federazione Regionale Friuli-Venezia Giulia di prossima costituzione.

San Giustino (Città di Castello) 29 novembre. Congresso dei Repubblicani della Valle del Tevere.

L'azione Repubblicana. Bollettino mensile
n. 4. 16/12/47
della D. R. del P. R. I.

Bari, 18 ottobre 1947

On. avv. Randolpho Pacciardi
R o m a

Illustre amico,

la Consociazione Provinciale di Foggia ha fissato per il 26 ottobre il Congresso Provinciale. Si tratta di una zona dove, dopo molte esitazioni e molta pigrizia, esiste attualmente una certa volontà di far sul serio. Bisogna perciò dare tutto il possibile aiuto per la riuscita della ripresa politica e organizzativa colà.

Io sono portavoce degli amici di Foggia per rivolgerti l'invito di presenziare detto Congresso o inviare altro autorevole rappresentante della Direzione Centrale, che dia risalto politico notevole al nostro Congresso. Quello stesso giorno, 26 ottobre, sarà inaugurato a Castelnuovo Dauno un busto in onore del nostro Luigi Zuppetta. E' stato invitato quale oratore ufficiale il nostro Della Seta. Ti prego di intervenire perché accetti e non manchi.

E' stato qui Simoncini a tenere una serie di discorsi, che sono benissimo riusciti. Ho potuto con lui constatare che esiste un rinnovato fervore nella Consociazione Salentina, giacché a Lecce è tornato a reggere il Partito l'amico Giorgio Trisolini, che è persona molto equilibrata e molto ben considerata in loco. Con l'amico Trisolini ci siamo intesi benissimo su molte questioni e quindi un'eventuale tua venuta in Puglia potrebb'essere utilizzata anche per una corsa a Lecce, giacché colà non sei mai stato. Anche a Taranto la situazione mi pare sia migliorata, dato che ora colà risiede il nostro amico Sandulli, che è persona stimatissima, equilibrata, infaticabile e devota al Partito.

Quanto al Comitato di Coordinamento per il Mezzogiorno, non debbo tacere il pericolo che sia giudicato una istituzione inefficace e dia frutti di scoraggiamento, ove qualcosa non venga realizzata. In particolare, sono in possesso di notizie da parte di Ugo La Malfa circa le famose automobili e v'è la sua proposta di tenere qui la riunione prossima il 9 novembre perché per tale data, egli mi scrive, qualcosa sarà stata fatta. Non avrei alcunché in contrario, ma solo vorrei pregare la Direzione Centrale di venire incontro a questa Consociazione di Bari con una sovvenzione, anche minima, a titolo di prestito. Così si potrebbe superare una certa stanchezza che qui si verifica, per un complesso di ragioni; stanchezza aggravata dall'enorme costo economico di qualsiasi manifestazione di propaganda nel momento attuale, specie per un Partito, come il P.R.I., che non ha fondi segreti. Ma proprio questa esperienza, che stiamo vivendo, di enormi spese e di inaridimento delle normali fonti individuali dei nostri iscritti, rende più che mai attuale la proposta già da me fatta a suo tempo, che l'Ufficio iniziative

= 2 =

economiche del Partito imposti il problema dei fondi su ben altre basi che non le sottoscrizioni e la vendita delle cartoline-ritratto di Mazzini.

Nel quadro della situazione del Mezzogiorno, pur ringraziando te e tutti gli amici dell'Esecutivo per la pronta considerazione della richiesta del Comitato pel Mezzogiorno in pro delle Consociazioni di Potenza e di Matera, debbo prospettare un'altra possibilità, che mi pare di essenziale importanza. Il giovane amico Leonardo Sacco, di Matera, capace e combattivo, meridionalista convinto, potrebbe ora dedicarsi assiduamente e durevolmente alla organizzazione del Partito in Lucania. E' senza dubbio la persona più adatta a fare ciò, perché è del posto, perché ha del mordente, perché è un entusiasta. So che è in preparazione l'invio di un organizzatore da Roma a Potenza: perché non si manda altrove (per esempio a Taranto) detto organizzatore, e si affida invece tale incarico all'amico Sacco? Io ne ho scritto alla Segreteria Organizzativa, ma ritengo che sia essenziale il tuo intervento. Specie perché da Roma non ci si rende conto delle cose e non si valutano esattamente gli uomini. Per esempio, io dovetti accettare la proposta di Chiostergi che le 50.000 lire di aiuto a Matera venissero spedite per metà in danaro e metà in materiale di propaganda. Ma che poi si siano mandate più di 3000 cartoline-ritratto di Mazzini ad una Consociazione per la quale il problema essenziale è di creare le Sezioni nei vari Comuni, di tenere i collegamenti, di pagare i fitti dei locali, ecc. mi pare non opportuno. A Bari io portai cento di quelle cartoline; la Sezione non le ha vendute tutte ancora. Ed in occasione del comizio Simoncini, sono state offerte in vendita, ma il pubblico ne ha comprate pochissime: forse perché in maggioranza costituito dai comunisti che vengono a riempire i nostri teatri non appena si pronunzia la parola comunismo o il nome di Togliatti scattano in piedi come marionette ad applaudire a casaccio, stupidamente. Nella valutazione del materiale di propaganda bisogna sempre tener presente che qui siamo in condizioni ben diverse dalle Marche e dalla Romagna.

Un accenno infine al problema politico, salvo l'invio di più dettagliata relazione. E' qui stato l'on. Andreoni del P.S.I. I. E comunisti gli hanno fatta una ignobile cagnara, controproducente nell'opinione pubblica non solo per i comunisti, ma per tutte le forze democratiche. Mentre qui imperversa il M.S.I. e può tenere sconcertanti discorsi neofascisti l'avv. Ambrosini, mi pare si renda più urgente che mai la concentrazione coi saragattiani e con le forze della sinistra democratica. Andreoni è favorevolissimo in tal senso e addirittura proporrebbe accordi locali. Gli ho risposto che non si tratta di accordi locali, ma di contributi locali alla risoluzione di problemi nazionali. A Roma bisogna discuterlo ed agire.

Cordiali saluti,

Bari, 18 ottobre 1947

On. dott. Ugo La Malfa
Assemblea Costituente
R o m a

Carissimo Ugo,

sono in possesso della tua lettera del 15 corr. e ti ringrazio delle notizie che mi dai. Ribadisco che è essenziale il conseguimento di un qualche risultato pratico, economico, organizzativo del Comitato per il Mezzogiorno, se non si vuole un afflosciamento generale. Le difficoltà, specie nell'Italia Meridionale, sono enormi nel momento attuale, e tu lo sai. Però vi è sempre una certa vitalità di fondo nel Partito, dimodoché si assiste talvolta a stupefacenti riprese. Tale è il caso di Lecce, ove sono stato con Simoncini giorni fa; tale può essere il caso di Foggia, ove è indetto il congresso provinciale per il 26 ottobre; e di Taranto, ove finalmente è al lavoro il nostro ottimo Sandulli, colà trasferitosi da Roma.

A Lecce insistono moltissimo per una tua visita ed un tuo discorso; a Foggia desiderano amici di fama nazionale per dare spicco al loro ~~movimento~~ provinciale. Ho invitato Pacciardi; invito te: bisognerebbe che almeno di voi fosse presente. Io sarò colà il 26 ~~det~~ ~~to~~ ~~fu~~ -

Quanto alla data per il Comitato di Coordinamento, mi pare che possiamo essere d'accordo per sabato 8 e domenica 9 novembre p.v. Bisognerà darvi, tramite la Segreteria Organizzativa, assicurazione tempestiva e definitiva, sicché io possa predisporre una pubblica manifestazione che dia risalto a detta riunione e manifestazioni di propaganda per i deputati che ad essa interverranno, in altri centri della Puglia. Alla riunione di Bari parteciperanno i rappresentanti delle Consociazioni Provinciali pugliesi, i segretari delle sezioni delle cinque città capoluoghi di provincia: e ciò per dare entusiasmo, moto e vita.

Però ti pregherei vivamente di fare mandare, anche a titolo di prestito, a questa Federazione o alla Consociazione di Bari, una somma, non importa se limitata, affinché essa ci aiuti tutti quanti qui ad affrontare le spese per detta riunione, spese che, stante la generale fiacchezza, gravano sempre sugli stessi amici. Ed ora siamo esauriti per lo sforzo fatto per la venuta di Simoncini....

Ma il problema economico del Partito non si risolve con le sottoscrizioni o col materiale di propaganda, come vorrebbe Chiostergi. Bisogna affrontare serie iniziative economiche: come avremo altrimenti le forze per la campagna elettorale politica del 1948?

Condivido il tuo giudizio circa i risultati di Roma. Essi rendono più urgente la concentrazione repubblicano-socialista, tra noi e i saragattiani, che ora bisogna fare, e nei prossimi mesi accreditare nel Paese. Ma non è facile far capire questo a certi nostri deputati..... Cordialmente,

Gli Esecutivi della Federazione Regionale e della Consociazione Provinciale barese del P.R.I., riuniti a Bari il 16 settembre 1947;

allo scopo di rendere ben chiaro il pensiero e l'atteggiamento del Partito nella presente situazione del Paese, con particolare riferimento alla manifestazione contro il caro-vita, indetta dal P.C.I. e dal P.S.I. per il 20 corrente ed alla quale la Commissione Esecutiva Centrale ha data la sua adesione, hanno deliberato di rendere pubblica la seguente

DICHIARAZIONE :

Il P.R.I. è sensibilissimo al grave disagio del Paese per il continuo e precipitoso aumento del costo della vita, pel crescente svaloramento della moneta, per le angustie dei lavoratori e specialmente dei ceti sociali ~~meno organizzati e meno difesi~~ (i pensionati, i disoccupati, i più modesti impiegati, ecc.). Tale stato di cose può generare sempre più gravi agitazioni, con evidente pericolo per le istituzioni democratiche e per la pace pubblica.

Il P.R.I. ritiene però insufficiente e demagogica qualsiasi trattazione del problema del caro-vita che prescindendo dalla considerazione delle cause profonde del fenomeno, il quale, tipico di ogni dopoguerra, è oggi particolarmente grave in Italia sia per gli enormi sperperi precedenti, dovuti alla politica imperialistica, autarchica e guerrafondaia della monarchia e del fascismo, sia per le immense distruzioni prodotte dalla guerra, dalla sconfitta e dall'occupazione militare, sia per i riflessi sull'Italia del disastro mondiale, dal quale sono sconvolti tutti i paesi di Europa e sono messe in pericolo anche strutture economiche molto meno povere di quella italiana.

Il P.R.I. ~~ritiene~~ ritiene tuttavia che del complesso fenomeno del caro-vita non pochi sono gli aspetti risalenti alla mancanza di una politica economica e sociale davvero ispirata al bene pubblico senza deviazioni particolaristiche di classe, di interessi organizzati o di partiti. E' assurdo ritenere che tutto si possa per opera di governo, ma è certo che non poco possono giovare una conseguenziale lotta contro la speculazione ~~vera~~ e contro il deplorabile egoismo dei singoli, di gruppi e di categorie, e una politica volta seriamente all'incremento della produzione e alla equa distribuzione dei beni e dei sacrifici in seno alla collettività nazionale.

Il P.R.I. ribadisce pertanto le ragioni della sua netta opposizione nei confronti dell'attuale Governo. Ricattato dalla destra, preoccupato dei rischi del governo basato su di un solo partito, avversato dalle sinistre e dalla CGIL, l'attuale governo non ha in alcun modo realizzato il proprio programma antinflazionistico e di riassetto del bilancio, che anzi in questi ultimi mesi l'ammontare della circolazione monetaria si è di molto accresciuto; le drastiche riduzioni delle spese, specie dei bilanci militari, non sono state realizzate; alcune misure per il controllo del credito hanno soltanto aggravato la situazione delle piccole e medie industrie, specie nell'Italia meridionale; miliardi di sovvenzioni sono stati, secondo discutibili criteri d'ispirazione corporativistica, elargiti a certe industrie; sono state di troppo aumentate le tariffe dei pubblici servizi; ed è anche mancata la formazione di un piano di lavoro per la ricostruzione e la salvezza della moneta, mentre proprio questo il governo aveva posto quale punto essenziale del proprio programma. Sono aumentate pertanto le agitazioni salariali e, quel che è peggio, si è diffusa nel Paese un'ondata di sfiducia con conseguente pregiudizio per la democrazia, certo non fronteggiato da certi provvedimenti polizieschi del Governo, ipocritamente camuffati di legalità, e consistenti, invece, nell'utilizzazione di pericolose norme liberticide della legislazione fascista.

Il P.R.I., pertanto, ritiene necessario lo sforzo per il rinnovamento del Governo, sì che, sorgendo esso da un migliore schieramento politico, possa adeguatamente operare per salvare il Paese dalla rovina economica e sociale, che ne comprometterebbe la pace, la libertà e l'indipendenza. Non si può vivere solo di aiuti internazionali, accattati a qualsiasi prezzo, non ci si deve rassegnare alla facilonasca improvvisazione nel campo economico. L'Italia non dovrà essere il Paese degli sperperi lussuosi di pochi privilegiati, mentre imperversano la tubercolosi e la miseria. E si badi che già sono crescenti le difficoltà che incontriamo nelle esportazioni dei nostri prodotti, dovuta sia a troppo elevati costi di produzione, sia alla instabilità dei nostri prezzi. Dall'aggravarsi di questo fenomeno, mentre d'altra parte manca una seria politica volta ad assicurare il contributo individuale alla ricostruzione, specie edilizia, non può che derivare un aggravamento del fenomeno della disoccupazione. E questa, a parte ogni altra considerazione, è sempre il presupposto per le avventure antidemocratiche.

Ma la lotta contro il caro-vita mal si combatte mediante scioperi grandi e piccoli, a serie, più o meno ispirati o controllati, o mediante agitazioni di piazza. E' evidente che tutto ciò non fa che aggravare la situazione. Il P.R.I. pertanto ritiene di non dover tacere critiche e riserve circa l'opera della C.G.I.L. e delle organizzazioni sindacali in genere. Troppo spesso i problemi delle varie categorie non sono impostati realisticamente, nel quadro della situazione generale. Né viene svolta una efficace azione antinflazionistica, antispeculativa e di rinnovamento economico. Troppo spesso la C.G.I.L. ha ceduto e cede alla demagogia sia nel regolare l'attività delle maggiori categorie operaistiche organizzate, sia nella formulazione delle richieste, che sono obbiettivo delle agitazioni. Le organizzazioni dei lavoratori dovrebbero invece puntualizzare e tenacissimamente perseguire realizzazioni capaci di influire sull'incremento della produzione, sullo sviluppo della ricostruzione, e per conseguenza sulla migliore distribuzione della ricchezza nel Paese. Si abbandoni dichiaratamente la folle corsa tra prezzi e salari, con o senza la scala mobile! Si pensi soprattutto ai disoccupati e all'avvenire, che a nulla varranno le conquiste salariali se la moneta andrà a rotoli o se perderemo mercati internazionali. (In Puglia, ad esempio, sarebbe giustissima una grande agitazione per la pronta realizzazione, rompendo le astuzie di parte e le miopie campanilistiche, della tanto discussa irrigazione).

Il P.R.I. ritiene che la manifestazione indetta per il 20 settembre può essere utile al Paese solo se, nel più rigoroso rispetto della legge, della tolleranza democratica e dell'ordine pubblico, varrà a far solamente presente al Governo e a tutti gli esponenti della vita nazionale il grave e giustificato scontento di larghissime moltitudini popolari e la meditata, concordata richiesta che si provveda senza indugio per uscire dalla presente situazione. La soluzione del problema del governo, il giudizio su quanto si è fatto e la discussione circa quanto si possa fare, devono però incontestabilmente essere riservati al Parlamento, che sarebbe assurdo e pericoloso per tutti voler premere sugli eletti del popolo con il clamore di piazze in tumulto. L'Italia è uno stato democratico, solo la Costituente, cioè il Parlamento della Repubblica, deve rappresentare, esprimere e far valere la volontà del popolo. E perché questa sia concretamente orientata, sicuro di contribuire così alla chiarificazione delle idee ed alla educazione politica generale, il P.R.I. addita alcuni obbiettivi che vanno indicati all'opinione pubblica in relazione alla lotta contro il caro-vita:

a) necessità e urgenza di migliorare radicalmente l'apparato burocratico del

lo Stato: è assolutamente vano emanare qualsiasi provvedimento sugli ammassi, sul razionamento, ecc., quando deficientissimo e spesso deviato da corruzione è il funzionamento della macchina burocratica:

b) necessità di modernizzare l'apparato fiscale, giacché, quale che sia il giudizio da formulare sui tributi che vengono oggi imposti, è evidente che, per burocratica inefficienza e pigrizia, sono sempre tassati gli stessi cittadini, mentre sfuggono sia alla ordinaria sia alla straordinaria tassazione i tanti speculatori della guerra e della borsa nera:

c) formare un piano della ricostruzione, basato su di una seria valutazione delle modeste possibilità nazionali, senza demagogiche fantasie né astute manipolazioni egoistiche;

d) procedere al cambio della moneta;

e) difendere la moneta mediante drastiche riduzioni delle spese superflue, revisioni di bilanci e lo sfollamento della esuberante ~~www~~ burocrazia, con il reimpiego della parte inutilizzabile in iniziative per la ricostruzione nazionale;

f) reprimere la speculazione mediante una coerente e coraggiosa politica delle esportazioni, delle valute e del credito alle industrie;

g) fronteggiare anzitutto e soprattutto la disoccupazione mediante il pronto inizio della trasformazione fondiaria nelle non poche zone dove ciò è subito possibile, delle opere per l'irrigazione, di costruzioni stradali, scolastiche ed ospedaliere, specie nelle regioni del Mezzogiorno. Deve essere fatto il possibile per la specializzazione della nostra manodopera, per l'istruzione professionale dei reduci e dei disoccupati, per la ripresa e lo sviluppo di una controllata e ben valorizzata emigrazione in Europa e oltre Atlantico.

fax 911

fax 2

Cons. reg. pubblica

18 lug. 1968

+ EKBL 25 P R I

19

Indicazioni di urgenza	Ricev. il <u>10/2, 41</u>
	ore <u>11,40</u>



Pel circuito N. <u>240</u>
Ricevuto <u>Porta</u>

Mod. 30 (1947)

MODULARIO
L. 64 gr. - 62

Qualifica	Destinazione	Provenienza	Num.	Parola	Data della presentazione		Via e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e mese	Ora e minuti	

+ BARI FOGGIA 56400 16 10 2120+

+ AWISO PERVENUTO TARDI IMPOSSIBILITATI INTERVENIRE

PREGHIAMO RAPPRESENTARCI - DI SAVINO





869

ARGIRO 25 P. A. I. BARI

DB AM MICHELE CIFARELLI

di recapito — Rimesso al fatturato ad ora

TELEGRAMMA

20

Fatevi correntisti postali.

Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno. Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante postagiرو sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa



Riunione del Consiglio Regionale Pugliese 11/7/1947 ²¹ (1)

Bruno - Michele Chifarelli; Vittorio Delfino-Pera, Giuseppe Bartolo, Aroldo Bonni, Andreina Coen, Bruno, Di Pierro

Bari - ~~De Santis~~, Ines Grippo, Grilli.

Baranto - De Santis, Bruno.

Foggia - Di Pierro. - Di Savino (Invitato telegramma)

1) Bravo Situazione Politica (Chifarelli).

Permette essere necessarie più frequenti riunioni del Consiglio Regionale. Desidero esaminare quindi la situazione politica.

Sulla situazione internazionale si pronuncerà o deluso.

Sulla situazione interna si pone un interrogativo in merito al comportamento del governo. Parla di un tentativo di affiancamento della sinistra democristiana (come esempio il discorso di Gronchi alla Costituente). Auspica una possibilità di futuro allargamento governativo e auspica che in tal caso bisognerà esaminare la nostra eventuale adesione. La nostra azione andrà intesa nel senso di saper regolare la nostra propaganda pro e contro la D.C. La nostra linea è di assoluta opposizione alla destra e di netta caratterizzazione a sinistra evitando di dare ad intendere di essere un'appendice dei social-comunisti.

Punto essenziale - L'attuale nostra linea politica come l'ha delineata e quella che è stata sino ad ora seguita. Dice che riusciamo in un certo qual modo a far presa.

~~Si sofferma~~ ~~facendo~~ ~~nella~~ ~~conclusione~~ ~~del~~ ~~discorso~~ ~~di~~ ~~Napoli~~ ~~critica~~ ~~il~~ ~~affiancamento~~ ~~dell'~~ ~~estrema~~ ~~sinistra~~ ~~(compon-~~ ~~imento~~ ~~in~~ ~~sens~~ ~~alla~~ ~~commissione~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~ratifica~~ ~~del~~ ~~trattato~~ ~~di~~ ~~pace)~~ ~~nostro~~ ~~comportamento~~ ~~deve~~ ~~essere~~ ~~spreziosicato~~ ~~dicensi~~ ~~ciò~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~deve~~ ~~dire~~ ~~na~~ ~~alla~~ ~~sinistra~~ ~~e~~ ~~na~~ ~~al~~ ~~centro~~ ~~ed~~ ~~alla~~ ~~destra.~~ ~~Si~~ ~~sofferma~~ ~~quindi~~ ~~nel~~ ~~contesto~~ ~~di~~ ~~Napoli~~ ~~che~~ ~~un~~ ~~certo~~ ~~passo~~ ~~avanti~~ ~~ha~~ ~~fatto.~~ ~~Chiede~~ ~~di~~ ~~designare~~ ~~un~~ ~~pubblico~~ ~~nel~~ ~~comitato~~ ~~di~~ ~~coordinamento~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~corrispondente.~~

Si sofferma sulle necessità del Comitato di coordinamento per il Mezzogiorno. Tale Comitato ministrerà la somma di tre milioni promessa daacciardi al mezzogiorno, alla fine della sottoscrizione. Si trattiene ~~ancora~~ ^{per} sulla politica meridionalista da seguire. Dice che ci si deve organizzare fin da ora per la campagna elettorale del 1948, organizzando il partito in tutti i comuni del mezzogiorno. Diamo alimento alle regioni barcollanti e copriamo di regioni i comuni che esse sono inesistenti.

Si sofferma successivamente sull'organizzazione pugliese, notando l'efficienza e l'inefficienza delle sezioni e parla ~~delle~~ dei rapporti con Lecce e Brindisi in particolare.

Desidera che da questa riunione esca:

- 1) Un calendario di riunioni del Consiglio.
- 2) Un piano per dei Congressi Provinciali.
- 3) Organizzare le associazioni circondariali o di Zona.
- 4) In senso ai Congressi è necessario organizzare i comitati Finanziari. [critica l'invio di organizzatori da Roma, che non conoscono la zona.]
- 5) Esame della situazione finanziaria, esame temperamento.

Esaminando la sottoscrizione Fondo Repubblica 1948, chiede al consiglio di prendere una decisione nel senso di recapitare tutte le schede inviate nella regione e di organizzare delle manifestazioni per fare quattrini. Chiede mediante una sottoscrizione di venire incontro al temperamento di Lecce.

Organizzare durante le vacanze della costituente dei circoli politici in Puglia dei nostri Deputati; facendo però manifestazioni a carattere regionale.

Chiede anche di designare un rappresentante della Puglia in seno al Consiglio Nazionale del Partito, in merito alla richiesta della Federazione Marchigiana.

Si lettura di una lettera dell'on. Chiosterpi, segretario amministrativo del Partito.

- 1) Chiede la parola l'ass. Chieri, il quale comunica al l'amico Di Pietro che non doveva inviare da Lucera le schede della sottoscrizione a Roma.

L'unico di Pierus replica e boner giustificandosi. (3)

23

2) chiede la parola De Santis (Baranto) si sofferma sull'organizzazione approvando l'istituzione delle associazioni circoscrizionali. In merito alla nostra caratterizzazione dice che ci troviamo nella condizione di prendere una decisa situazione di neutralità né dalla destra e né dall'estrema sinistra. Si pronuncia contrario all'appannimento della sinistra democristiana. Non volendosi soffermare sulla situazione politica dice che l'organizzazione ha bisogno di quattrini e cita alcuni esempi sulla situazione finanziaria di Baranto e Crispiano. A Baranto mancano i mezzi e proprio quelli finanziari.

Chiede infine la pubblicazione di un giornale locale, come un mezzo forse più efficace di un comizio politico.

Chiarelli comunica che si faranno tre edizioni della Voce Repubblicana - una per il centro, una per il centro e una per il Sud.

3) chiede la parola Chomo (Baranto) il quale in tema di organizzazione dice di vedere le stesse difficoltà che ci sono in tutte le zone di Italia. In merito alla situazione politica rende palese la divisione in due fronti opposti in seno al partito che si determina tutte le volte che si determina un fatto nuovo in politica. Benché noti i motivi che hanno determinato la diminuzione degli iscritti alla sezione di Baranto. Fa presente poi la situazione organizzativa di Crispiano, Palapiano, Grottaglie.

4) chiede la parola Bartolo (Cruxentivo) il quale si pronuncia d'accordo con De Santis e Chomo. Sglierica le solite definizioni di destra, sinistra e centro. Fa presente quanto determinato nel P. d. A., nel quale si sofferma un po' co. Anche nel P. d. A. mancavano i quattrini; oltre ad uomini, che non mancavano e che andavano alla ricerca di un'ideologia. Poi del P. R. I. l'ideologia non abbiamo bisogno di arcarla fuori che ~~essa~~ essa c'è. Ed esamina l'azione politica svolta dal partito che portando alla repubblica non ci permette di far presa sui cittadini in quanto questi credono che noi ora mai siamo soliti fare.

Esamina quindi quello che c'è da fare ~~eliminando~~ ~~scartando~~ dalle nostre riunioni di continuare a dire

sempre che il nostro è il più bel partito. Desidera ⁽⁴⁾
esaminare la situazione che ci permette di uscire dal punto ²⁴
morto in cui siamo. Come fare ora a riprendere la situa-
zione, dopo il termine di sei mesi da lui dato alla vitalità
del partito?

- 1) Non certo con i discorsi politici.
- 2) Sì con la creazione delle commissioni e con la crea-
zione della nostra base.
- 3) No di certo con l'allontanamento di alcuni fra i no-
stri uomini migliori.

Dopo la creazione della sezione non si fa niente con il
comizio o con il convegno, altro. Ma quello che c'è
da fare è ~~istituire~~ ~~convengo~~, di portare in un convegno
il dibattito su problemi concreti i bisogni delle popola-
zioni, fra cui ponti e viadotti in capitanata. Ancora
la situazione chiara o dei frantoni.

Andando incontro alle elezioni, se leggiamo a noi gli
interessi di detti frantoni, non riusciremo a fare
il partito. Convegni quindi, ma su problemi concreti.

Cita la necessità delle armi della propaganda e non di
organizzatori che si rivelerebbero disposizioni e di scarsa
utilità.

Quindi prega il designato per il comitato di Napoli di
non ~~far~~ prendere decisioni in merito alle ideologie da
~~far~~ portare nel mezzogiorno, ^(che c'è) ma di prendere una decisione
sull'attuazione di problemi concreti.

In concreto la conclusione è questa: Batterci per
problemi concreti come l'Ente per l'Irrigazione,
solo con il popolo ci sentiremo, poiché vuol vedere attua-
ti i propri problemi e tutelati i propri interessi.
Le nostre commissioni devono poggare quindi su pro-
blemi concreti.

Il Relatore Crifarelli risponde ai vari interpellanti.
Si sofferma specialmente su quanto detto da Bartolo.

25 (5)
ti promunzia ol' accordo con lui, ma fane delle riserve
specialmente in merito a determinati problemi concreti.
D'accordo in tutto, ma senza impegnarci per problemi
a lunga scadenza.

2] Designazione di un rappresentante in seno al Consiglio Nazionale.

3] Elezione di un rappresentante per la Puglia nel Comitato coordinatore per il Mezzogiorno.

L'unica cosa dovendo andar via delega per la votazione la signora Ines Grippa.

Ortito votazione N° 2

Oronzo Pecale - 1-2-3-4-5-6-7-

San Tulli - 1-2-3-

Corvaglia - 1-

Ortito votazione N° 3

Designato Michele Ciferelli all'unanimità.

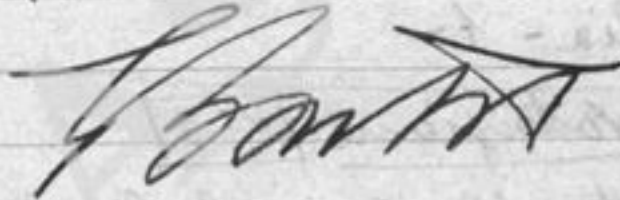
4) Sulle varie chiese la parola il Sepr. Ann. Co
mei. Il quale chiede al Consiglio una decisione in
merito ~~alla~~ all'amministrazione dell'ex segretario
Atuto Brasco. (Segretario della)

Il consiglio regionale dà mandato alla Sezione di
Bari di promuovere del collegio dei probiviri della
detta Sezione l'eclaramento e la decisione sul
l'inchiesta in corso a carico dell'amico prof. Atuto,
affinche' dei risultati di essa possa il segretario
regionale dare opportuna notizie al consiglio
regionale.

Fatto e risolto il 11/2/1947

Il Segretario
Vino Lauretta

Il Presidente



convegno Prov.^{le} Taranto proporre
 Li la data
 Foggia

Conferenza Circoscrizionali Liure
 per le determinazioni
 nel convegno prov.^{le}

Comitato finanziario prov.^{le}
 per la gestione nel convegno
 prov.^{le}

Leperamento: incrementare

Sottoservizi - Naz. incrementare

Comitato Naz. uff.

Consiglio Naz. uff.

N° 640

Bari, li 2/7/947

CIRCOLARE = Convocazione Consiglio Regionale.

Indirizzi omessi.

Per il giorno II corr. - venerdì - alle ore 10 precise, nella sede di via Argiro 25, è convocato il Consiglio Regionale del P.R.I. per la discussione del seguente o.d.g.:

- Cifarelli*
- 1) Elezione della presidenza;
 - 2) Esame della situazione politica (relatore M. Cifarelli)
 - 3) Organizzazione regionale (relatore Prof. G. Bartolo)
 - 4) Designazione del componente per la Federazione Pugliese nel Comitato di coordinamento politico-organizzativo per il Mezzogiorno, deciso dal Convegno Organizzativo di Napoli;
 - 5) Designazione del Componente per la Federazione Regionale Pugliese nel Consiglio Nazionale del Partito;
 - 6) Varie.

Si riporta l'articolo 9 dello Statuto Regionale:

" Il Consiglio Regionale è l'organo di direzione della Regione ed è composto:

- a) dei rappresentanti il Comitato Esecutivo eletti dal Congresso
- b) da due rappresentanti per ogni Consociazione Provinciale, di cui uno dovrà essere il Segretario Provinciale o un suo delegato e l'altro sarà designato, di volta in volta, dal Comitato Direttivo della Consociazione Provinciale, purchè iscritto in una sezione della Consociazione stessa;
- c) dai deputati in carica eletti nella Regione;
- d) dai Direttori dei giornali del Partito che si pubblicano nella Regione o dai loro rispettivi delegati;
- e) dal Segretario Regionale dei Gruppi di Azione Sociale o da un suo delegato;
- f) da una rappresentante del Movimento Regionale Femminile;
- h) dai Presidenti delle Commissioni Finanziarie delle Consociazioni o dai loro delegati.

Si raccomanda Vivissimamente di non mancare.



IL SEGRETARIO REGIONALE
Avv. Michele Cifarelli)

M. Cifarelli

Relief. Reprouk

- A) Situaz. politica nelle sue possibili interpretazioni e necessità di un'adeguata propaganda e organizzazione -
- B) Il Congresso di Napoli e i suoi risultati.
 Il comitato / i mezzi promossi /
 i mezzi possibili / gli organizzatori.
- C) Situazione di Puglia: finché
 disorganizzazione
 perché della Segreteria Rep. e
 perché della cooperazione
- D) Ripresa organizzativa e politica
 I propaganda
 II comitati prov. e
 III temperamento
 IV finanziamento
 V creazione sezioni
 VI sviluppo sezioni esistenti (G. A. S. / ^{cooperazione} ~~domini~~)
 VII manifestazioni repubblicane a livello regionale
- E) La carta del Meridionalismo -

Comunicare a Oronzo Raff.

31
- info scuola direttamente a R. m.
consenso e iscrizioni

Viggianno

Vote e settimanali

M V

Ohio
LL. P.

F.

Linea della Prof. Centrali.

consegnati
concreti

Partite d'opinioni

Relaf a Riccardo

Gli interessi

L'esperienza a fisca

La elezione

comiti

Vote

Uscite

Parato e tes.

Linea politica

P.R.I. 14/11/44

~~Notes~~

32

Lettere

Reg. Fed. Reg. -

Integraz. { altro veramento
di Roma

lettere
festa ballo.

Divisione Compiti

fondatazioni
regionali
e, in parte

Unalco

15 mila

semitra
alla prima

5'400

Indirizzo

fondo

Zurich



Sw. Bank

la casa

di Giovanni



- Marrone Donato - Maestro di Musica - Via Argiro 97
 Multari Ormando - Dott. in Agraria - " Rodi 36
 Lerario Antonio - Chimico - Corte Garitta 26
 Curcio Alessandro - Dott. in Scienze Com. - Cardassi 26
 Tribuzio Francesco - Special. Chimico M.N.I.C.I. - P. Paranas. 150
 Favia Nicola - Farmacista - M. Montone 85 *de Giora*
 Calderazzi Sabino - Ingegnere - Montenegro 19
 Lucatelli Giuseppe - Geometra - De Ranita 22
 Brentacue Francesco - Ragioniere - Eritrea 11
 Aurimlio Arnaldo - Diplo. Chimica Industriale - De Giora 96
 Milella Sabino - Tenore Lirico - A. Giunnae 33
 Arcinelli Salvatore - Fruttivendolo - G. Matteotti 151
 Loiaccono Beniamino - Dott. in Scienze Agrarie - Andrea da Bari 105
 Carbone Artidoro - Notaio - *S. E. Ciprilli*
 Porito Amedeo - Studente Universitario - Luigi Pinto 12
 Cimara Luigi - Ragioniere - Piazza Eroi del Mare 19
Colm
Ciprilli

Professionisti

34

X Comei Acrata --- Av.	-----	6 ^a Sicilia 147-5 ^a balafati 148-6 ^a 19081
X Volpe Antonio --- Av.	-----	Corso Cavour 201
X Scattarelli Giusep. Armando - Av.	-----	Via Melo 70-6 ^a 19541
X Calvario Pasquale --- Av.	-----	Via Cavour 68
X Bifarelli Michele --- Av.	-----	Via D'Arpeglio 3
Semenza Ercole --- D. in legge	-----	Via Saggara Vinanti 117
X Bifarelli Domenico --- Av.	-----	Via D'Arpeglio 3
X de Siati Lorenzo --- Av.	-----	Via G. Re David 13- II. P.
X Malcangi Vittorio --- Av.	-----	Via Cairali 9
X De Siosa Giovanni --- Av.	-----	Via Piccini 165
X Diasparro Francesco --- Av.	-----	" Piccini 6
X Zuccarino Vito --- Av.	-----	" Nicolai 177
X Perre Vittorio Delfino --- Av.	-----	" Borri 51

Onf.

Commercianti

35

✓ Costa Edoardo	Industriale	Via Bozzi 26	
Colonna Agostino	Commerciante	" C. De Amicis 2	
De Risi Domenico	" " "	" Crisanzio 60	
Di Bari Giuseppe	Negoziante	" Nicolai 189	gestione?
Peroni Roberto	Commerciante	" Boguetti 50	
Minapra Angelo	" " "	" Lamberti 1	
Scorcio Clemente	" " "	" Piccini 128	
Giambenedetti Italo	" " "	" Melo 37	
Tonini Enrico	" " "	" Argiro 76	Com
Gualano Pietro	" " "	" Andrea Da Bari 42	
✓ Morgese Gioacchino	Industriale	" Ricciotto Samito 5	
Ameroso Michele	Proprietario	" Vittorio Veneto 7	
Marino Giuseppe	Commerciante	" Carlo Ronelli 59	
Nugnes Edgardo	" " "	" Corso V. Emanuele III	
Boen Primo	" " "	" Via Andrea Da Bari 42	
Camillucci Domenico	" " "	" G. Matteotti 8	non è comune
Radicchio Umberto	" " "	" Argiro 48	Cifulli - Bartol
D'Alessandro Vito Cronzo	" " "	" Nicolai 253	
Ladisa Vincenzo	" " "	" Balefati 81	Gualano
Sturniolo Salvatore	" " "	" Corso Savour 160	
Poma Vincenzo	" " "	" " 160	
Minapra Angelo	Gioielliere	" Abate Quinqua 62-A-	
Rubino Giuseppe Giacomo	Commerciante	" M. Montrone 97	
Regina Gaetano	Gioielliere	" V. Veneto	Cifulli - Bartol
De Fano Eugenio	Commerciante	" V. Veneto 116	
Ludovico Domenico	" " "	" Carlo Ronelli 32	

PROFESSIONISTI

AVVOCATI

Comei	Acrata	----	Avv.	-----	Corso Sicilia 147- Via Calefati 42-T	I20 61
Calvario	Pasquale	--	"	-----	" Cavour	201
Cifarelli	Michele	66-	"	-----	Via d'Azeglio	3
Cifarelli	Domenico	---	"	-----	" "	3
de Sisti	Lorenze	---	"	-----	" Re David	I2- II.p.
De Giosa	Giovanni	---	"	-----	" Piccinni	I65
Diasparro	Francesco	--	"	-----	" Piccinni	6
Malcangi	Vittorio	---	"	-----	" Cairoli	9
Pesce Vittorio Delfino		--	"	-----	" Bozzi	51
Scattarelli Gius. Arn.		--	"	-----	" Mele	70 - T. I354I
Semenza	Ercole	----	"	-----	" S. Visconti	I17
Velpe	Antonio	----	"	-----	Corso Cavour	201
Zuccarino	Vito	----	"	-----		

PROFESSORI

Antre	Erasmo	----	Prof.	-----	Via G. Petroni	I3
Bartolo	Giuseppe	--	"	-----	" G. Matteotti	82
Lovero	Michele	---	"	-----	" Napoli	61
Pesce Franco Italo		----	" in Lettere		" Bozzi	51
Palmieri	Michele	---	"	-----	" Don Bosco	3
Romanelli	Elio	----	"	-----	" Tanzi	41
Trombetta	Michele	---	"	-----	" Dalmazia	58

DOTTORI IN MEDICINA

Garzia	Lorenzo	----	Medico	6-----	Via E. De Amicis	2
FRUGIS	Giuseppe	----	"	-----	" Trevisani	250
Lafergia Nicola	Oberdan	---	" Chirurgo		" Garruba	3
Lanzilotti Giacomo		----	" Oculista		" Libia	I3
Loperfido	Luigi	----	Veterinario	Comune	" Pietro Oreste	45

Cifarelli
Cifarelli

Spicciulli
Spicciulli

fasc. 91

sfasc 2

Manifestazione

cazovita

Buc. set. 1967

**Sospensiva sull'art. 47 per
il voto agli ex gerarchi**

Il voto agli ex gerarchi

Roma, 10 settembre. La seduta dell'Assemblea Costituente, presieduta dall'on. Togliatti, ha avuto inizio alle 11 nel pieno silenzio. Il presidente ha presieduto la seduta, ha presieduto il dibattito di legge relativa all'Alleanza italiana. L'Assemblea presiede alle votazioni sulle leggi, si differenzia dalle altre assemblee costituenti. Il presidente ha presieduto la seduta, ha presieduto il dibattito di legge relativa all'Alleanza italiana. L'Assemblea presiede alle votazioni sulle leggi, si differenzia dalle altre assemblee costituenti.

[illegible]

TOGLIATTI afferma che si tratta di una questione ideologica e non politica. Il gruppo comunista, invece, sostiene che si tratta di una questione politica e non ideologica. Il gruppo comunista, infatti, ritiene che la questione ideologica sia stata già risolta e che la questione politica sia ancora aperta. Il gruppo comunista, inoltre, ritiene che la questione ideologica sia stata già risolta e che la questione politica sia ancora aperta.

**La Italia non è ancora
decisamente democratica
secondo la «Prova»**

di Mario Monti

Quattrocento milioni di abitanti, degli ottanta milioni di abitanti che compongono l'Unione europea, cinque milioni di abitanti in meno della Francia, ma con un numero di abitanti che è superiore a quello di tutti gli altri paesi europei messi insieme. Eppure, secondo la «Prova», la nostra democrazia è ancora in fase di sviluppo. E non solo perché, come si è visto, la nostra democrazia è ancora in fase di sviluppo, ma perché la nostra democrazia è ancora in fase di sviluppo.

... della vita, la tradizione e la
... costituzionale già ap-
... a l'art. 42, ma a che
... ha approvato la norma
... alla necessità di
... temporanea, l'istitu-
... la legge. La proposta di
... come al v. 10 per
... a approvare.

Proclama i TERLANI
La Commissione per pro-
cedere alla costituzione del
Comitato COSTI
che, con l'affiancamento di una
sufficiente offerta della Cui-
sacchi e la fondazione della
Biblioteca, la quale non c'è
senza un'opera che si
preoccupa della

**Inconu denuncia
le mire sovietiche**

Non allentare la vigilanza alla frontiera
Intenzioni, 12 settembre.
 Il Presidente della Repubblica ha detto in un discorso in vista al Parlamento nord-atlantico a Bonn, nella sua seconda giornata di lavoro al vertice della Nato, che non allenterebbe la vigilanza alla frontiera.

[illegible]

...che ancora, in parte, la pro-
posta del modello nord-occiden-
tale della Turchia perché non
allineata per via delle legende
e loro legittime. Il Poter-
dare ha concluso affermando
che nelle attuali condizioni,
si interverrebbe l'Unione eu-
ropea e particolarmente la
Germania alla Turchia.

L'ammasso dell'olio

Il contingente varrebbe dunque da 300 mila quintali — i produttori chiedono l'abolizione di qualsiasi vincolo.

Roma, 18 settembre.

La Commissione del buon

...mentre, secondo il
...per l'occasione, il Mi-
...dell'Agrochimica, in-
...Sacco il conferimen-
...premio campagna
...alla morte di 198
...siti, quelli di via La
...di tale quantitativo
...verrà garantita mediante-

...mezzogiorno - un vincolo a scorte dal fronte. Dal suo lato, i produttori hanno chiesto al Governo l'abolizione di qualsiasi vincolo sulla produzione stivata, quale mezzo per una diminuzione definitiva del consumo dell'olio d'oliva.

**Il miracolo
di San Gennaro**
Napoli, 12 settembre.
Alle 9,30 di questa mattina, nella cappella del lavoro della Cattedrale alla presenza di personale del mondo cattolico, austriaco cittadino e numerose folle,

Il presidente della Repubblica ha presenziato alla inaugurazione del nuovo ospedale di San Cesareo, palazzo della città.

ASSIGNMENTS: Scalesoft L. 4000 - Arctus L. 2,000 - Gemma L. 1,500 - Teles L. 700 - Blue L. 1,000 - 1000

Venuti con bellicosi propositi essi se ne tornano più penserosi dopo aver visto: "Roma, città aperta".

La lotta di mercato, grande, purtroppo basata non su un filo elettrico, cui poi l'economia si attira con grandi consumi e dunque. Errore. La lotta di mercato è un mezzo per prevenire contro il consumismo e gli sprechi per il bene della salute dell'acqua e del collettivo in generale. La lotta di mercato è un mezzo per prevenire contro il consumismo e gli sprechi per il bene della salute dell'acqua e del collettivo in generale. La lotta di mercato è un mezzo per prevenire contro il consumismo e gli sprechi per il bene della salute dell'acqua e del collettivo in generale.

Le trattative durano ancora - Primo contatto tra FIOM e industriali metallurgici - Agitazione tra bancari

[illegible]

la e Toon
il Governo

L'errore del consiglio è stato Eichenbauer e questo, dicono i giornalisti, nonostante gli sforzi del professore, non può essere corretto.

... per domani tra i rappresentanti del P.S.I. e del P.S.I.-Dem. sono in corso le trattative, ma le trattative, come è logico, si svolgono in segreto. Il P.S.I. e il P.S.I.-Dem. hanno deciso di non partecipare alla manifestazione di domani, ma di appoggiare, nonostante i malintesi in corso, il candidato politico, Ma Discherebbe ha fornito un'informazione che può risultare di utile guida agli operatori e ai più moderati. Ma, pertanto, a meno della venuta di Bettino Craxi, c'è una buona probabilità che, nel partito di Craxi, non ci sia partito di potere preventivo e di potere finito. Ma, pertanto di più, il partito di Craxi, per il suo programma, non ha ancora deciso di non partecipare all'azione di domani.

In questo all'annuncio dei
di alcuni giornali circa
eventuale spostamento
la discussione sulla mo-

di fiducia, viene con-

L'ultimo giorno del convegno c'è stata una pioggia di 10.000 inviti, tra cui

re il livello rispetto con-
tra i governi locali, perfino al
limite dell'idea del calco-
lo. E così, secondo la re-
gione, la lotta non debbe
essere di governo per go-
verno, ma di governo per
governo, ognuno in una
sua sfera di azione. Poi, a
leggiare se ne sono tornati
nella loro città, non senza
avere parlato al Presidente
Truman l'ultima settimana

messaggio. La città è tornata
in vita e sta riprendendo la sua
vita normale. Gli albergatori
e i suoi negozi sono aperti e
rispondono ai molti turisti che
arrivano.

C'è una protezione in
questi giorni anche due film

mila lire: il premio

Quota trentasei
NAPOLI, 18. — Il primo corso settimanale di Giletti per i giornalisti di Napoli e della Campania, che si tiene al "Corriere del Giorno", si è svolto con il massimo interesse. Giletti, che è stato il primo a parlare, ha esortato i giornalisti di domani a non sentirsi un "gruppo di pressione", ma a sentirsi un "gruppo di lavoro".

(continued)

~~Gli Esecutivi della Federazione Regionale e della Consociazione Provinciale~~
~~le~~ ~~barre~~ ~~del P.R.I., riuniti in Bari il 16 settembre 1947,~~
~~allo scopo di rendere ben chiaro il pensiero e l'atteggiamento del Partito nel~~
~~la presente situazione del Paese, con particolare riferimento alla manifesta-~~
~~zione contro il carovita, indetta dal PCI e dal P.S.I. per il 20 corrente, e~~
~~alla quale la Commissione Esecutiva Centrale ha data la sua adesione, hanno~~
~~deliberato di rendere pubblica la seguente~~

dichiarazione:

Il P.R.I. è sensibilissimo al grave disagio del Paese per il continuo e precipitoso aumento del costo della vita, ~~tale stato di cose genera sempre~~ più gravi agitazioni, con evidente pericolo per le istituzioni democratiche e per la pace pubblica.

Il P.R.I. ritiene però insufficiente e demagogica qualsiasi trattazione ^{remota} del problema del caro-vita che prescinda dalla considerazione delle cause profonde del fenomeno, ~~il quale, tipico di ogni dopoguerra, è oggi particolarmente grave in Italia, sia per gli enormi sperperi dovuti alla politica imperialistica e autarchica della monarchia e del fascismo, sia per le immense distruzioni prodotte dalla guerra e dalla sconfitta, sia per i riflessi sull'Italia del disastro mondiale, dal quale sono messe in pericolo anche strutture economiche molto meno povere di quella italiana.~~

Il P.R.I. ritiene tuttavia che del complesso fenomeno del carovita non pochi sono gli aspetti risalenti alla mancanza di una politica economica e sociale davvero ispirata al bene pubblico, senza deviazioni particolaristiche di classe, di interessi organizzati, o di partito. E' assurdo ritenere che tutto si possa per opera di governo, ma è certo che non poco può giovare *l'opera del*
governo ~~volta seriamente all'incremento della produzione e all'equa distribuzione dei beni e dei sacrifici in seno alla collettività nazionale.~~

Il P.R.I. ribadisce pertanto la sua netta opposizione nei confronti dell'attuale Governo, ~~che non va realizzando il proprio programma antinflazionistico e di riassetto del bilancio.~~ In questi ultimi mesi ~~l'ammontare della~~ circolazione monetaria si è ~~molto~~ molto accresciuta; le ~~prevedute~~ riduzioni delle spese, specie nel bilancio militare, non sono state realizzate; alcune misure per il controllo del credito hanno di molto aggravata la situazione delle piccole e medie industrie, specie dell'Italia meridionale; miliardi di sovvenzioni statali sono stati, secondo discutibili criteri d'ispirazione corporativistica, elargiti a certe industrie; sono state troppo aumentate le tariffe dei pubblici servizi; ed è anche mancata la formazione di un piano per la ricostruzione e la salvezza della moneta, ~~proprio mentre questo il Governo aveva fissato quale punto essenziale del proprio programma.~~ Sono dilagate le agitazioni salariali e, quel che è peggio, si è diffusa nel Paese un'ondata di sfiducia.

Il P.R.I., pertanto, ritiene necessario il rinnovamento del Governo, sì che ~~sergendo esso da un migliore schieramento politico~~ possa adeguatamente opera-
re per salvare il Paese dalla rovina economica, che ne comprometterebbe la
pace, la libertà e l'indipendenza. Non si può vivere di aiuti internazionali,
accattati a qualsiasi prezzo, ~~non ci si deve rassegnare alla facilonasca im-~~
~~prevvisazione nel campo economico.~~ L'Italia non dovrà essere il Paese degli
sperperi lussuosi di pochi privilegiati, mentre imperversa la miseria dei più.

Ma la lotta contro il carevita mal si combatte mediante scioperi ~~in~~ serie, ~~grandi e piccoli~~, più o meno ispirati o controllati, né mediante agitazioni di piazza. E' evidente che tutto ciò non fa che aggravare la situazione. Il P. R.I. non può tacere critiche e riserve circa l'operato della C.G.I.L. e del-

le organizzazioni sindacali, in genere. Troppo spesso i problemi delle varie categorie non sono impostati realisticamente, nel quadro della situazione generale: troppo spesso si è caduto e si cede alla demagogia, sia nell'attività delle maggiori categorie ~~operistiche~~ organizzate, sia nella formulazione delle richieste, che sono obbiettivi delle agitazioni. Le organizzazioni sindacali dovrebbero invece individuare e tenacissimamente perseguire ~~solo~~ realizzazioni capaci di influire sull'incremento della produzione, sullo sviluppo della ricostruzione, e, per conseguenza, sulla migliore distribuzione della ricchezza del paese. ~~Giacché il problema essenziale è oggi quello della produzione, mediante il lavoro serio, disciplinato e rispettato. Si abbandoni la folle corsa tra prezzi e salari, con e senza la scala mobile! Si pensi soprattutto ai disoccupati e all'avvenire, che a nulla varranno le conquiste salariali se la moneta andrà a rotoli o se perderemo i mercati internazionali.~~ In Puglia, ad esempio, sarebbe giustissima una grande agitazione, ma per la pronta realizzazione, superando astuzie di parte e miopie campanilistiche, della tanto auspirata irrigazione.

Il P.R.I. ritiene che la manifestazione ~~indetta per~~ ^{del} 20 settembre può essere utile al paese solo se, nel più rigoroso rispetto della tolleranza democratica e dell'ordine pubblico, varrà ad esprimere solennemente il giustificato scontento del popolo e la ~~richiesta~~ ^{richiesta} che si provveda senza indugio per uscire dalla presente situazione. La soluzione ~~del~~ del problema del governo, il giudizio su quanto si è fatto e la discussione circa quanto si possa fare, devono però essere riservati alla Costituente, cioè al Parlamento della Repubblica, che sarebbe assurdo e pericoloso per tutti voler premere sugli eletti del popolo con il clamore di piazze in tumulto.

Allegato Siccome infine di contribuire all'~~elaborazione~~ ^{elaborazione} del problema ed all'educazione politica generale, il P.R.I. addita alcuni essenziali obbiettivi, in relazione ~~Nella~~ ^{Nella} lotta contro il carevita:

1) migliorare radicalmente l'apparato burocratico dello Stato; ~~passando~~ ^{passando} emanare decreti sugli emessi, sul razionamento, ecc., quando efficientissimo, e spesso ~~deviato da corruzione~~, ^{il funzionamento della macchina burocratica};
 2) ~~rendere efficienti l'organizzazio~~ ^{rendere efficienti l'organizzazio} fiscale, ~~giacché, quale che sia il giudizio da formulare sui tributi che vengono oggi imposti, è evidente che, per burocratica inefficienza e per pigrizia, sono sempre colpiti gli stessi cittadini, mentre sfuggono alla ordinaria e alla straordinaria tassazione tanti speculatori della guerra e della borsa nera;~~

3) formare un piano per la ricostruzione, basato su di una seria valutazione delle ~~modeste~~ ^{modeste} possibilità nazionali;

4) ~~procedere al cambio della moneta;~~

e) risanare il bilancio mediante drastiche riduzioni delle spese pubbliche superflue, e lo sfollamento della esuberante burocrazia; ~~con/rimpiego del~~ ^{con/rimpiego del} ~~licenziamenti in opera per la ricostruzione nazionale~~, ^{mediante convergenza di convergenza}

f) ~~difendere la moneta combattendo la speculazione~~, ^{mediante convergenza di convergenza} ~~mediante la convergenza~~ ^{mediante la convergenza} ~~se serie di porreggio sulle esportazioni, le valute estere ed il credito~~ ^{regolando il commercio estero e il credito} ~~speculazione~~ ^{speculazione}

g) fronteggiare soprattutto la disoccupazione, ~~mediante lavori per la trasformazione fondiaria nelle non poche zone dove ciò è subito possibile, per l'irrigazione, per costruzioni stradali, scolastiche e ospedaliere, specie nelle regioni del Mezzogiorno;~~

curare la specializzazione della nostra manodopera e l'istruzione professionale dei reduci e dei disoccupati, nonché lo sviluppo di una controllata e ben valorizzata emigrazione, in Europa ed oltre Atlantico.

Il Segretario Regionale
avv. Ugo Schiavone



44

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEZIONE DI SAN SEVERO (Foggia)

Prot. N. 319/1

San Severo, 21. Settembre 1947

OGGETTO: Manifestazione 20
Settembre

Alla Fed. regionale P.R.I.
Bari.

Si comunica che alla manifestazione del 20 u.s. la locale sezione del P.R.I. ha ritenuto opportuno di non partecipare poiché i rappresentanti della giunta per la difesa della Repubblica, a cui precedentemente la sezione non ha dato la sua adesione, si sono rifiutati di fare espone liberamente il punto di vista del Partito. Con questo la sezione, pur contribuendo alle direttive emanate dall' direzione, ha ritenuto opportuno prendere netta posizione contraria alle mene dei social-comunisti. Gli iscritti, convocati in assemblea generale il 21 c.m., hanno approvato il comportamento del Comitato. Solleciti di trovare degli esponenti del loro punto di vista negli organi regionali del Partito -

N. 828 24/9



SEGRETARIO

Mischillanichy

22 settembre 1947

Sig. Direttore della
Gazzetta del Mezzogiorno
Bari

Si trasmette il seguente comunicato, con viva preghiera di integrale pubblicazione:

" Gli Esecutivi della Federazione Regionale Pugliese e della Consociazione Provinciale della Terra di Bari del Partito Repubblicano Italiano comunicano che, non avendo raggiunto l'accordo con i rappresentanti del P.S.I. e del P.C.I. circa la libera esposizione del punto di vista del P.R.I. secondo la dichiarazione pubblicata sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 20 settembre u.s., il P.R.I. non ha più partecipato al comizio di piazza Gramsci contro il caro-vita ".

Distinti saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

idem

al sig. Direttore de
LA VOCE DELLA PUGLIA
B a r i

Gli Esecutivi Regionale e Provinciale del P.R.I.;
con riferimento alla manifestazione contro il caro-vita indetta per il 20 corr.:
hanno pubblicato la seguente

DICHIARAZIONE

Il P.R.I. è sensibilissimo al grave disagio del Paese per il continuo e precipitoso aumento del costo della vita, che genera sempre più gravi agitazioni, con evidente pericolo per le istituzioni democratiche e per la pace pubblica.

Il P.R.I. ritiene però insufficiente e demagogica qualsiasi trattazione del problema del caro-vita che prescinda dalla considerazione delle cause remote e profonde del fenomeno, dal quale sono messe in pericolo anche economie molto meno povere di quella italiana.

Il P.R.I. ritiene tuttavia che del complesso problema del caro-vita non pochi sono gli aspetti risalenti alla mancanza di una politica economica e sociale davvero ispirata al bene pubblico, senza deviazioni particolaristiche di classe, di interessi organizzati, o di partito. E' assurdo ritenere che tutto si possa per opera di governo, ma è certo che non poco può giovare l'opera del governo.

Il P.R.I. ribadisce pertanto la sua netta opposizione nei confronti dell'attuale governo. In questi mesi la circolazione monetaria si è molto accresciuta; le riduzioni delle spese, specie nei bilanci militari, non sono state realizzate; alcune misure per il controllo del credito hanno di molto aggravata la situazione delle piccole e medie industrie, specie dell'Italia meridionale; miliardi di sovvenzioni statali sono stati, secondo discutibili criteri d'ispirazione corporativistica, elargiti a certe industrie; sono state troppo aumentate le tariffe dei pubblici servizi; ed è anche mancata la formazione di un piano per la ricostruzione e la salvezza della moneta. Sono dilagate le agitazioni salariali e, quel che è peggio, si è diffusa nel Paese un'ondata di sfiducia.

Il P.R.I., pertanto, ritiene necessario il rinnovamento del governo, sì che si possa adeguatamente operare per salvare il Paese dalla rovina economica, che ne comprometterebbe la pace, la libertà e l'indipendenza. ~~Non si può vivere di aiuti internazionali accettati a qualsiasi prezzo. L'Italia non dovrà essere il Paese degli sperperi lussuosi di pochi privilegiati, mentre imperversa la miseria del più.~~

Ma la lotta contro il caro-vita mal si combatte mediante scioperi in serie, più o meno ispirati o controllati, né mediante agitazioni di piazza. E' evidente che tutto ciò non fa che aggravare la situazione. Il P.R.I. non può tacere critiche e riserve circa l'operato della C.G.I.L. e delle organizzazioni sindacali. Troppo spesso i problemi delle varie categorie non sono impostati realisticamente, nel quadro della situazione generale; troppo spesso si cede alla demagogia, sia nell'attività delle maggiori categorie organizzate, sia nella formulazione delle richieste, che sono oggetto delle agitazioni. Le organizzazioni sindacali dovrebbero invece individuare e tenacissimamente perseguire realizzazioni capaci di influire sull'incremento della produzione, sullo sviluppo della ricostruzione, e, per conseguenza, sulla migliore distribuzione della ricchezza nel Paese. In Puglia, ad esempio, sarebbe giustissima una grande agitazione, ma per la pronta realizzazione, superando astuzie di parte e miopie campanilistiche, della tanto auspicata irrigazione.

Il P.R.I. ritiene che la manifestazione del 20 settembre può essere utile al Paese solo se, nel più rigoroso rispetto della tolleranza democratica e dell'ordine pubblico, varrà ad esprimere solennemente il giustificato scontento del popolo e la richiesta che si provveda senza indugio per uscire dalla presente situazione. La soluzione del problema del governo, il giudizio

Su quanto si é fatto e si possa fare, devono però essere riservati alla Co_ stituente, cioè al Parlamento della Repubblica, che sarebbe assurdo e perico- loso per tutti voler premere sugli eletti del popolo con il clamore di piazze in tumulto.

Allo scopo, infine, di contribuire all'orientamento generale, il P.R.I. ad_ dita alcuni obbiettivi essenziali nella lotta contro il carovita:

- 1) migliorare radicalmente l'apparato burocratico dello Stato;
- 2) rendere efficiente l'organizzazione fiscale, giacché sono sempre colpiti gli stessi cittadini, mentre sfuggono alla ordinaria e straordinaria tassa- zione tanti speculatori della guerra e della borsa nera;
- 3) formare un piano per la ricostruzione, basato su di una seria valutazione delle possibilità nazionali;
- 4) risanare il bilancio mediante drastiche riduzioni delle spese pubbliche superflue e lo sfollamento della esuberante burocrazia, *in rimpiego di licenziati sulla ricostruzione;*
- 5) combattere la speculazione, mediante convergenti coraggiose misure regolan- ti il commercio estero e il credito;
- 6) fronteggiare soprattutto la disoccupazione, specialmente con lavori per la trasformazione fondiaria, nelle non poche zone dove ciò é subito possibile, per l'irrigazione, e per costruzioni stradali, scolastiche e ospedaliere, spe- cie nelle regioni del Mezzogiorno.

Bari, 16 settembre 1947

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

M. Cifarelli

Bari 17 settembre 1947

Sign. Ruffini

Caro Michele,
in merito alle decisioni prese dagli Esecutivi Provinciale e Regionale per la manifestazione del 20 c.m., ti comunico che desidero attenermi alle disposizioni emanate dal nostro Partito, anche perchè l'On. Pacciardi (vedi Voce n.209) ha affermato che in tutto il P.R.I. non vi sono punti di vista diversi da quelli della Direzione Centrale.

Saluti fraterni

Luigi Pacciardi

AVV. MICHELE CIPARELLI
Segretario Regionale del P.R.I.
Via Argiro n. 25
B A R I

[illegible]

La Serie B

Il Lecce è già in testa

Efficiente vittoria dell'Arsenaltaranto a Siracusa e pareggio del Brindisi a Gubbio.

Lecce, 21 settembre.

Il Lecce ha sfoderato una delle sue migliori prestazioni della stagione, vincendo a Siracusa la prima partita del campionato. La vittoria è stata ottenuta con un bel gioco, dominando la partita e segnando tre gol. Il Brindisi, invece, ha pareggiato a Gubbio, dove ha giocato una partita molto equilibrata.

SECONDA GIORNATA

I RISULTATI

Comuni: Venezia, Padova, Verona, Mantova, Brescia, Bergamo, Milano, Pavia, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Livorno, Pisa, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Grosseto, Arezzo.

LA CLASSE

Comuni: Venezia, Padova, Verona, Mantova, Brescia, Bergamo, Milano, Pavia, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Livorno, Pisa, Grosseto, Arezzo, Livorno, Pisa, Grosseto, Arezzo.

Il Congresso calcistico

presiede da Barassi

Il presidente del Consiglio dei Ministri, on. De Gasperi, ha presieduto il congresso calcistico che si è svolto a Roma. Il congresso ha discusso le questioni relative al campionato di calcio e ha deciso di mantenere il formato attuale.

Vittoria a Siracusa

dell'Arsenaltaranto

Siracusa, 21 settembre.

La partita, disputata da un tempo temperato, ha registrato una vittoria decisa per l'Arsenaltaranto. I siracusani hanno dominato la partita e segnato tre gol.

A Coppi il Gran Premio

Nazionale

Pavia, 21 settembre.

Franco Coppi ha vinto il Gran Premio Nazionale di Pavia. Il corridore ligure ha dominato la gara e ha battuto il secondo classificato di oltre 10 minuti.

Pareggio del Brindisi

a Gubbio: 2-2

Gubbio, 21 settembre.

Brindisi e Gubbio hanno pareggiato 2-2. La partita è stata molto equilibrata, con entrambi i squadre che hanno segnato due gol ciascuna.

La prima Coppa Taras

di automobili

Taranto, 21 settembre.

La prima Coppa Taras di automobili si è disputata a Taranto. Il vincitore è stato il pilota locale, che ha battuto il secondo classificato di poco più di un minuto.

La riunione pugilistica

I RISULTATI

Bari, 21 settembre.

La riunione pugilistica si è svolta a Bari. I risultati sono stati i seguenti: [nome] ha vinto contro [nome] per KO al primo round.

La riunione pugilistica

I RISULTATI

Bari, 21 settembre.

La riunione pugilistica si è svolta a Bari. I risultati sono stati i seguenti: [nome] ha vinto contro [nome] per KO al primo round.

Case popolari distrutte

a Taranto da un incendio

Taranto, 21 settembre.

Un incendio ha distrutto diverse case popolari a Taranto. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente e hanno consumato gran parte delle strutture.

CRONACA DELLA CITTA'

La giornata fieristica

Stesso volto di De Gasperi - L'arrivo del presidente della Repubblica, on. De Gasperi, a Taranto per visitare la Fiera del Levante.

Il Congresso calcistico

presiede da Barassi

Pavia, 21 settembre.

Il presidente del Consiglio dei Ministri, on. De Gasperi, ha presieduto il congresso calcistico che si è svolto a Roma. Il congresso ha discusso le questioni relative al campionato di calcio.

Vittoria a Siracusa

dell'Arsenaltaranto

Siracusa, 21 settembre.

La partita, disputata da un tempo temperato, ha registrato una vittoria decisa per l'Arsenaltaranto. I siracusani hanno dominato la partita e segnato tre gol.

A Coppi il Gran Premio

Nazionale

Pavia, 21 settembre.

Franco Coppi ha vinto il Gran Premio Nazionale di Pavia. Il corridore ligure ha dominato la gara e ha battuto il secondo classificato di oltre 10 minuti.

Pareggio del Brindisi

a Gubbio: 2-2

Gubbio, 21 settembre.

Brindisi e Gubbio hanno pareggiato 2-2. La partita è stata molto equilibrata, con entrambi i squadre che hanno segnato due gol ciascuna.

La prima Coppa Taras

di automobili

Taranto, 21 settembre.

La prima Coppa Taras di automobili si è disputata a Taranto. Il vincitore è stato il pilota locale, che ha battuto il secondo classificato di poco più di un minuto.

La riunione pugilistica

I RISULTATI

Bari, 21 settembre.

La riunione pugilistica si è svolta a Bari. I risultati sono stati i seguenti: [nome] ha vinto contro [nome] per KO al primo round.

La riunione pugilistica

I RISULTATI

Bari, 21 settembre.

La riunione pugilistica si è svolta a Bari. I risultati sono stati i seguenti: [nome] ha vinto contro [nome] per KO al primo round.

La riunione pugilistica

I RISULTATI

Bari, 21 settembre.

La riunione pugilistica si è svolta a Bari. I risultati sono stati i seguenti: [nome] ha vinto contro [nome] per KO al primo round.

SANTARI

Zona - Gubbio - Brindisi

La zona di Gubbio e Brindisi ha visto diverse attività sanitarie. Sono state organizzate visite mediche e campagne di prevenzione.

CON POCA SPESA TUTTI

La Fiera del Levante

Pavia, 21 settembre.

La Fiera del Levante si è svolta a Pavia. La manifestazione ha attirato un gran numero di visitatori e ha registrato un successo.

La Fiera del Levante

Pavia, 21 settembre.

La Fiera del Levante si è svolta a Pavia. La manifestazione ha attirato un gran numero di visitatori e ha registrato un successo.

La Fiera del Levante

Pavia, 21 settembre.

La Fiera del Levante si è svolta a Pavia. La manifestazione ha attirato un gran numero di visitatori e ha registrato un successo.

La Fiera del Levante

Pavia, 21 settembre.

La Fiera del Levante si è svolta a Pavia. La manifestazione ha attirato un gran numero di visitatori e ha registrato un successo.

La Fiera del Levante

Pavia, 21 settembre.

La Fiera del Levante si è svolta a Pavia. La manifestazione ha attirato un gran numero di visitatori e ha registrato un successo.

La Fiera del Levante

Pavia, 21 settembre.

La Fiera del Levante si è svolta a Pavia. La manifestazione ha attirato un gran numero di visitatori e ha registrato un successo.

La Fiera del Levante

Pavia, 21 settembre.

La Fiera del Levante si è svolta a Pavia. La manifestazione ha attirato un gran numero di visitatori e ha registrato un successo.

La Fiera del Levante

Pavia, 21 settembre.

La Fiera del Levante si è svolta a Pavia. La manifestazione ha attirato un gran numero di visitatori e ha registrato un successo.

La Fiera del Levante

Pavia, 21 settembre.

La Fiera del Levante si è svolta a Pavia. La manifestazione ha attirato un gran numero di visitatori e ha registrato un successo.

La Fiera del Levante

Pavia, 21 settembre.

La Fiera del Levante si è svolta a Pavia. La manifestazione ha attirato un gran numero di visitatori e ha registrato un successo.

TOTALIZZATORE CONI-SISAL

Seconda settimana: Un balzo in avanti

55 MILIONI

al vincitore del Concorso N. 2

NICOLA BIALLO EREDI

IMPIANTI BARIANI MODERNI E COMFORT PER ULTRA E BARI RIZZOLI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

LA CRISI DEGLI ALLOGGI RISOLTA

SPORI, infatti, vedono una soluzione a breve termine. La crisi degli alloggi è stata risolta grazie alle nuove iniziative del Comune.

IL MAGO DELL'OTTICA

CAV. GIUSEPPE RANIERI

L'OTTICA D'INSERIBILE COMPETENZA E DI ASSOLUTA ONESTÀ E SORFIDITÀ

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

FABBRICA ARTICOLI BACHELITE

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

LA PATRIOTICA

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

Signora!!!

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ROMAGNOLI ARTURO

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

Anifurto JALT

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

AMINECO

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

AMARO CHINA GUACCI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

AMARO CHINA GUACCI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

AMARO CHINA GUACCI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

AMARO CHINA GUACCI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

TEATRO ALL'APERTO FIERA DEL LEVANTE

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

FRATELLI SCHWARZ - FOLKMAN

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100

ANNUNZI ECONOMICI

Indirizzo: Bari, viale della Libertà 100